



RELAZIONE FINANZIARIA 2011

BILANCIO SEPARATO

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA 2011

BILANCIO SEPARATO

- 2** Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo
- 3** Stato patrimoniale
- 4** Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
- 5** Variazione del patrimonio netto

- 7 Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2011**
- 8** Principi contabili e criteri di valutazione
- 8** - Contenuto e forma
- 10** - Criteri di valutazione
- 18** Note alle poste del conto economico
- 29** Note alle poste dello stato patrimoniale
- 44** Indebitamento finanziario netto
- 45** Informazioni relative all'IFRS 5
- 47** Impegni e rischi potenziali
- 57** Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di loro rimborso o distribuzione
- 59** Gestione dei rischi finanziari
- 71** Operazioni infragruppo e con parti correlate
- 74** Altre informazioni
- 75** Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011
- 77** Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2011
- 94** Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971
- 95** Relazione della società di revisione

RELAZIONE FINANZIARIA 2011

BILANCIO SEPARATO

Conto economico

(in euro)		Esercizio 2011		Esercizio 2010 (*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	5.833.012.169	2.050.539.247	5.590.781.569	2.221.714.059
Altri ricavi e proventi	2	546.641.587	27.845.048	367.820.638	37.303.431
Totale ricavi		6.379.653.756		5.958.602.207	
Consumi di materie e servizi (-)	3	(6.133.888.549)	(114.912.330)	(5.451.392.518)	(212.871.334)
Costo del lavoro (-)	4	(137.856.124)		(139.683.328)	
Margine operativo lordo	5	107.909.083		367.526.361	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	6	(594.227.081)		(403.854.683)	
Risultato operativo		(486.317.998)		(36.328.322)	
Proventi (oneri) finanziari netti	7	(69.744.968)	68.651.463	(37.699.247)	71.628.299
Proventi (oneri) da partecipazioni	8	71.633.482	77.656.133	(51.398.882)	(50.277.102)
Altri proventi (oneri) netti	9	(13.133.562)		43.825.689	-
Risultato prima delle imposte		(497.563.046)		(81.600.762)	
Imposte sul reddito	10	125.685.325		18.007.978	
Risultato netto da continuing operations		(371.877.721)		(63.592.784)	
Risultato netto da discontinued operations	11	(523.671.470)		(22.416.140)	
Risultato netto dell'esercizio		(895.549.191)		(86.008.924)	

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued operations i dati 2010 sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto da discontinued operations".

Altre componenti di conto economico complessivo

(in euro)	Rif. Nota	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto dell'esercizio		(895.549.191)	(86.008.924)
Altre componenti del risultato complessivo:			
- Variazione riserva di cash flow hedge	23	(143.548.509)	82.906.922
- Risultato di partecipazioni disponibili per la vendita	23	3.773.275	(1.872.460)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo (-)		53.807.211	(31.421.724)
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		(85.968.023)	49.612.738
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio		(981.517.214)	(36.396.186)

Stato patrimoniale

(in euro)		31.12.2011		31.12.2010 (*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate (*)
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	12	3.095.670.569		3.269.102.161	
Immobili detenuti per investimento	13	1.282.347		1.318.858	
Avviamento	14	2.407.570.046		2.567.320.046	
Concessioni idrocarburi	15	157.528.796		175.678.088	
Altre immobilizzazioni immateriali	16	16.404.895		23.377.572	
Partecipazioni	17	1.273.750.808	1.273.750.808	1.242.165.715	1.242.165.715
Partecipazioni disponibili per la vendita	17	197.740.775		292.062.652	
Altre attività finanziarie	18	6.951.039	6.951.027	6.854.020	6.854.019
Crediti per imposte anticipate	19	-		-	
Altre attività	20	32.592.035		98.389.610	
Totale attività non correnti		7.189.491.310		7.676.268.722	
Rimanenze		158.782.994		212.575.591	
Crediti commerciali		1.526.850.428	666.591.169	1.243.314.244	652.818.136
Crediti per imposte correnti		18.316.705		18.562.181	
Crediti diversi		501.544.160	117.597.219	369.122.654	104.723.852
Attività finanziarie correnti		2.852.641.008	2.795.813.554	2.070.700.456	2.036.973.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		198.444.147		285.397.946	
Totale attività correnti	21	5.256.579.442		4.199.673.072	
Attività in dismissione	22	600.000.000	600.000.000	1.340.630.522	1.131.368.322
Totale attività		13.046.070.752		13.216.572.316	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		5.291.700.671		5.291.700.671	
Riserva legale		125.290.832		125.290.832	
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo		1.368.684.335		1.454.693.259	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		(7.453.942)		78.514.081	
Risultato netto dell'esercizio		(895.549.191)		(86.008.924)	
Totale patrimonio netto	23	5.882.672.705		6.864.189.919	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	25.480.446		26.743.407	
Fondo imposte differite	25	131.231.798		279.560.739	
Fondi per rischi e oneri	26	711.536.407	12.294.660	630.745.808	
Obbligazioni	27	1.793.437.720		1.791.324.994	
Debiti e altre passività finanziarie	28	1.185.608.294		847.490.051	
Altre passività	29	23.175.667		22.342.857	
Totale passività non correnti		3.870.470.332		3.598.207.856	
Obbligazioni		70.908.978		527.677.188	
Debiti finanziari correnti		1.871.519.441	893.344.798	859.124.350	641.458.844
Debiti verso fornitori		973.655.865	157.673.161	1.181.924.463	201.837.152
Debiti per imposte correnti		-		-	
Debiti diversi		376.843.431	55.243.933	181.656.247	15.598.343
Totale passività correnti	30	3.292.927.715		2.750.382.248	
Passività in dismissione	31	-		3.792.293	
Totale passività e patrimonio netto		13.046.070.752		13.216.572.316	

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued operations i dati 2010 sono stati riclassificati nella voce "Attività in dismissione".

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve esigibili entro 3 mesi, il cui valore è pari a 198.444 migliaia di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2010 (285.398 migliaia di euro).

(in euro)	Rif. Nota	Esercizio 2011		Esercizio 2010 (*)	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate (*)
Utile (perdita) dell'esercizio di Edison Spa da continuing operations		(371.877.721)		(63.592.784)	
Utile (perdita) dell'esercizio di Edison Spa da discontinued operations		(523.671.470)		(22.416.140)	
Risultato netto dell'esercizio		(895.549.191)		(86.008.924)	
Ammortamenti e svalutazioni	6	594.227.081		403.854.683	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(37.733.888)		3.923.444	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		17.579.458	545.392	360.094.978	359.069.535
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	(2.620.119)		(1.460.128)	
Variazione fair value iscritto nel margine operativo lordo		193.246		(3.318.357)	
Variazione del capitale circolante operativo		(423.927.047)	(57.937.024)	147.343.853	(37.283.058)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(74.502.726)	26.772.223	(249.554.825)	(75.405.952)
Variazione di altre attività e passività da discontinued operations		550.692.356	552.692.356	17.583.860	17.583.860
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		(271.640.830)		592.458.584	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	12-16	(176.870.038)		(201.435.437)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e altre attività finanziarie (-)		(30.945.000)	(30.945.000)	(655.900.804)	(655.900.804)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		9.762.786		2.647.707	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie e rimborsi di capitale		269.668.515	177.725.704	8.199.038	162.802
Variazione altre attività correnti		(781.940.552)	(758.840.336)	271.921.536	278.392.319
B. Flusso monetario da attività di investimento		(710.324.289)		(574.567.960)	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	27-28	1.135.599.750		1.100.000.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	27-28	(530.530.618)		(1.330.895.936)	
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-		-	
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		-		(228.215.051)	(177.567.787)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		289.942.188	(251.885.954)	159.365.633	169.047.868
C. Flusso monetario da attività di finanziamento		895.011.320		(299.745.354)	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)		(86.953.799)		(281.854.730)	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		285.397.946		567.252.676	
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E)		198.444.147		285.397.946	
G. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F)		198.444.147		285.397.946	
H. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations		-		-	
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (G-H)		198.444.147		285.397.946	

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued operations i dati 2010 sono stati riclassificati nella voce "Variazione di altre attività e passività - discontinued operations".

Variazione del patrimonio netto

(valori in euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita		
Saldi al 31 dicembre 2009	5.291.700.671	90.313.590	1.294.628.017	30.802.157	(1.900.814)	423.257.535	7.128.801.156
Destinazione risultato esercizio 2009 e distribuzione dividendi	-	34.977.242	160.065.242	-	-	(423.257.535)	(228.215.051)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio 2010	-	-	-	51.485.198	(1.872.460)	(86.008.924)	(36.396.186)
di cui:							
Variazione dell'esercizio del risultato complessivo (*)	-	-	-	51.485.198	(1.872.460)	-	49.612.738
Risultato netto dell'esercizio 2010 (*)	-	-	-	-	-	(86.008.924)	(86.008.924)
Saldi al 31 dicembre 2010	5.291.700.671	125.290.832	1.454.693.259	82.287.355	(3.773.274)	(86.008.924)	6.864.189.919
Ripianamento perdita risultato esercizio 2010	-	-	(86.008.924)	-	-	86.008.924	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio 2011	-	-	-	(89.741.297)	3.773.274	(895.549.191)	(981.517.214)
di cui:							
Variazione dell'esercizio del risultato complessivo (*)	-	-	-	(89.741.297)	3.773.274	-	(85.968.023)
Risultato netto dell'esercizio 2011 (*)	-	-	-	-	-	(895.549.191)	(895.549.191)
Saldi al 31 dicembre 2011	5.291.700.671	125.290.832	1.368.684.335	(7.453.942)	-	(895.549.191)	5.882.672.705

(*) Concorre alla formazione del conto economico complessivo.



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2011



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Contenuto e forma del bilancio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2011, composto da Conto economico e prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalle correlate Note illustrative.

Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

A decorrere dal 1° gennaio 2011, sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sul bilancio di Edison Spa. Nel merito riguardano:

- l'**IFRS 1** che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di *First Time Adoption*;
- l'**IFRS 3** che riguarda la valorizzazione delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita in un'operazione di aggregazione aziendale;
- l'**IFRS 7** che integra la *disclosure* relativa ai rischi finanziari;
- lo **IAS 1** che richiede un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per ciascuna componente di patrimonio netto;
- lo **IAS 24** che richiede vengano fornite informazioni integrative sugli impegni con parti correlate;
- lo **IAS 34** che riguarda il contenuto del bilancio intermedio;
- l'**IFRIC 14** "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima";
- l'**IFRIC 19** "Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale";
- alcune modifiche marginali ad altri principi e interpretazioni.

Per completezza si segnala che, a decorrere dal 2012, saranno applicate alcune modifiche marginali ai principi contabili internazionali pubblicati sulla G.U.C.E. nel corso del 2011, in particolare le modifiche all'IFRS 7 che richiedono vengano fornite informazioni quantitative e qualitative integrative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente, per le quali sussista un coinvolgimento residuo.

Il bilancio è stato redatto considerando l'operazione di cessione della partecipazione Edipower, conformemente all'IFRS 5, come "altamente probabile" pur non essendosi ancora verificate tutte le condizioni sospensive; in particolare il *closing* di tale operazione, che presuppone la sottoscrizione dei relativi contratti, in corso di finalizzazione, entro il 15 febbraio 2012, è subordinato, tra l'altro, al rilascio del nulla-osta alla compravendita della partecipazione complessiva pari al 70% (quota Edison e Alpiq) del capitale sociale di Edipower da parte della competente Autorità *antitrust* e al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima, a sua volta subordinato, tra l'altro, alla conferma da parte di CONSOB che l'eventuale Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Edison avverrà ad un prezzo non superiore a euro 0,84 per azione. Poiché è stata definita una "*major line of business*" l'operazione di dismissione è stata rappresentata come una *discontinued operation*. Conseguentemente:

- nel conto economico il risultato riferibile alle attività in dismissione nonché l'adeguamento del valore di bilancio della partecipazione al *fair value* al netto degli oneri di vendita, sono stati iscritte nella voce Risultato netto da *discontinued operations*;
- nello stato patrimoniale le attività riferibili alla partecipazione sono state riclassificate tra le attività in dismissione;

- nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide per l'esercizio 2011 e, ai fini comparativi per l'esercizio 2010, i singoli flussi che costituiscono le *discontinued operations* sono stati riclassificati nella voce Variazione di altre attività e passività da *discontinued operations*.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 febbraio 2012 ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha la durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati da Edison Spa recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 *revised* 2008" e hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto Economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato Patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- la **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti le riserve su operazioni di *cash flow hedge* e su partecipazioni disponibili per la vendita.

In relazione alle *discontinued operations* si precisa che, in applicazione dell'IFRS 5, i valori 2010 di stato patrimoniale, conto economico e del rendiconto finanziario delle disponibilità liquide sono stati riclassificati per consentire un confronto omogeneo con il corrente esercizio; a tal riguardo si rimanda a quanto esposto nel capitolo Informazioni relative all'IFRS 5.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferisce e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Elettrico		Idrocarburi		Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	4,0%	6,1%	-	1,4%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	20,0%	1,8%	64,4%	7,2%	29,3%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	10,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%	6,0%	25,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,4%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità di riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati; tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni, e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni, e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene

sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS la Vostra società ha adottato il criterio del *fair value* come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente, il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) che è illustrata nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso, che in transizione è stato iscritto in continuità di valori rispetto al bilancio civilistico al 31 dicembre 2003, e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

La scelta di privilegiare in via prudenziale in sede di transizione agli IFRS (al 1° gennaio 2004) la continuità dei valori rispetto al bilancio civilistico redatto a principi contabili italiani è motivata dalle attuali incertezze in merito al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IAS/IFRS alla posta in esame.

Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (costi di *decommissioning*) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).



Le centrali idroelettriche, inserite armonicamente nell'ambiente circostante, forniscono un importante contributo alla produzione d'energia rinnovabile e pulita, senza emissioni in atmosfera.

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Titoli ambientali (Quote di emissione e certificati verdi)

Edison Spa si approvvigiona di titoli ambientali, di quote di emissione e di certificati verdi, per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (c.d. *own use*).

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la società abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.



Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "test dell'impairment". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *test dell'impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. *cash generating unit*) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business di Edison, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i

depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle c.d. attività di trading illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono iscritte a conto economico: la società, peraltro, applica, ove possibile, la c.d. *Hedge accounting*; di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre quella inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
 - b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione

contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su *commodity*. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'attività di trading riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (c.d. "*net presentation*").

Rimanenze

Le **rimanenze** riferibili alle c.d. "attività industriali" sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO, e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla c.d. "attività di trading" sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine *take or pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, l'importatore è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività" (correnti e/o non correnti in funzione delle tempistiche attese di recupero) e periodicamente ne viene verificata la recuperabilità sulla base di previsioni aggiornate. Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello

IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *defined contribution plan*).

Ove esistenti, i **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il *fair value* dei diritti di opzione emessi e tale valore, al netto dell'eventuale costo di sottoscrizione, è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto (c.d. *equity settled payments*).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (c.d. "obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi e quote di emissione di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente. I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Il campo Vega si trova nel Canale di Sicilia a una distanza di circa 12 miglia dalla costa di Pozzallo (Siracusa). Il campo dal 1987 fino ad oggi ha prodotto 55,5 milioni di barili di olio.



Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) e *impairment test* delle immobilizzazioni materiali, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali; ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue, le riserve di idrocarburi disponibili, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero. Per quanto riguarda l'*impairment test*, ed in particolare sulle assunzioni industriale e di contesto prese a riferimento, si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "*Impairment test* sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" nel quale si descrivono la metodologia e le assunzioni effettuate;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Strumenti finanziari" e per l'evidenza quantitativa alle "Note illustrative del bilancio" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti le *commodity* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse è descritta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolar modo inerenti alle convenzioni CIP 6/92, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte; in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili.



NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il **risultato netto** al 31 dicembre 2011 di Edison Spa risulta essere in perdita per 896 milioni di euro; nell'esercizio precedente la perdita rilevata era stata pari a 86 milioni di euro.

A tale risultato negativo dell'esercizio 2011, hanno contribuito:

- per 372 milioni di euro la perdita dal risultato delle **continuing operations**, derivante in particolare dalle svalutazioni di alcuni asset industriali, dell'avviamento e di talune partecipazioni a seguito degli *impairment test* svolti. Sul risultato influisce inoltre la riduzione dei margini industriali conseguiti, in particolare per il comparto energia elettrica, come nel seguito illustrato;
- per 524 milioni di euro la perdita dal risultato netto delle **discontinued operations**, riconducibile alla cessione della partecipazione detenuta in Edipower, alla cessione delle centrali di Taranto e agli oneri derivanti da una sfavorevole sentenza del Consiglio di Stato con cui sono stati disconosciuti alcuni benefici tariffari di competenza di anni precedenti.

Nell'esercizio 2011 i **ricavi di vendita** si attestano a 5.833 milioni di euro, in leggero incremento del 4,3% rispetto all'anno precedente (5.591 milioni di euro). Su tale risultato ha inciso l'effetto combinato della diminuzione nel **comparto energia elettrica** (-17,6%) in particolare per i minori volumi venduti (-17,7%) riferibile essenzialmente al comparto CIP 6/92, e dell'aumento nel **comparto idrocarburi**, in crescita (+20,4%) in particolare per l'incremento dei prezzi unitari medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento nonostante la diminuzione delle quantità vendute (-4,4%).

Il **marginale operativo lordo** è pari 108 milioni di euro, in diminuzione di 260 milioni di euro rispetto ai 368 milioni di euro registrato nell'esercizio 2010, effetto evidente nel comparto energia elettrica, e comprensivo inoltre del contributo negativo della corporate per 105 milioni di euro.

In particolare:

- nel **comparto energia elettrica** è negativo per 1 milione di euro, in deciso calo rispetto ai positivi 254 milioni di euro registrati nel 2010. Su tale risultato hanno inciso oltre alla diminuzione dei margini unitari di vendita, la contrazione dei margini del comparto CIP 6/92, in seguito alla risoluzione anticipata effettuata nel dicembre 2010 che aveva evidenziato un effetto una-tantum di 24 milioni di euro, nonché alla naturale scadenza di alcune convenzioni;
- nel **comparto idrocarburi** è pari a 215 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2010, nonostante ciò il risultato è influenzato da una diminuzione sia dei volumi venduti sia dei margini unitari di vendita, compensati in parte dai proventi legati alla conclusione positiva delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione di gas naturale a lungo termine di provenienza russa e norvegese. Si ricorda peraltro che Edison ha in corso trattative per la rinegoziazione dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina, libica e algerina al fine di ripristinare anche per essi i margini di redditività operativa.

Si segnala infine la positiva *performance* dell'attività *exploration & production* riferita in particolare alle vendite di olio grezzo dai campi italiani per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Oltre alla dinamica dei margini industriali sopra descritta, sul risultato dell'esercizio hanno inciso, rispetto all'esercizio 2010, i seguenti fattori:

- gli **oneri finanziari netti** pari a 70 milioni di euro, che risultano in aumento di 32 milioni di euro rispetto al 2010 (38 milioni di euro), in particolare per le maggiori perdite nette su cambi (-17 milioni di euro nel 2011) dovute ai risultati negativi registrati su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale;
- i **proventi netti su partecipazioni**, che a fine esercizio ammontano a 72 milioni di euro (oneri netti per 51 milioni di euro nell'esercizio 2010), includono prevalentemente:

- per 80 milioni di euro i dividendi percepiti da società controllate e collegate (a fine 2010 i dividendi erano pari a 327 milioni di euro);
- per 73 milioni di euro la ripresa di valore di Edison International essenzialmente a seguito della revisione di stima delle riserve di idrocarburi della controllata;
- per 85 milioni di euro le svalutazioni di alcune società partecipate effettuate per perdite di valore, tra cui si segnalano Sarmato Energia, Edison International Holding, Termica Milazzo e Terminale GNL Adriatico;
- gli **altri oneri netti** pari a 13 milioni di euro, contro un provento netto di 44 milioni di euro del precedente esercizio, comprendono in particolare oneri di natura legale;
- le **imposte sul reddito**, positive per 126 milioni di euro (18 milioni di euro nell'esercizio 2010), comprendono in particolare gli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale (provento pari 26 milioni di euro) e all'utilizzo di imposte differite sulle immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS (80 milioni di euro) per l'utilizzo del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 5.833.012 migliaia di euro e registrano un aumento del 4,3% rispetto all'esercizio 2010 (5.590.782 migliaia di euro). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per natura dei ricavi di vendita realizzati essenzialmente sul mercato italiano:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- gas metano	3.680.124	3.066.660	613.464	20,0%
- energia elettrica	1.764.392	2.210.895	(446.503)	(20,2%)
- olio combustibile	154.121	109.255	44.866	41,1%
- vapore	82.036	88.578	(6.542)	(7,4%)
- certificati verdi e diritti di emissione CO ₂	65.837	12.945	52.892	n.s.
- acqua e utenza civile	863	1.276	(413)	(32,4%)
- altro	9.334	18.799	(9.465)	n.s.
Ricavi di vendita di beni	5.756.707	5.508.408	248.299	4,5%
Prestazioni di servizio per conto terzi	51.272	64.166	(12.894)	(20,1%)
Ricavi per manutenzione centrali	11.473	11.055	418	3,8%
Ricavi per vettoriamiento	2.432	3.471	(1.039)	(29,9%)
Ricavi per prestazioni di servizio	65.177	78.692	(13.515)	(17,2%)
Margine da attività di trading fisico	11.128	3.682	7.446	n.s.
Totale ricavi di vendita	5.833.012	5.590.782	242.230	4,3%
di cui per comparto:				
Energia elettrica	1.937.657	2.350.266	(412.609)	(17,6%)
Idrocarburi	3.871.648	3.215.115	656.533	20,4%
Corporate	23.707	25.401	(1.694)	(6,7%)
Totale ricavi di vendita	5.833.012	5.590.782	242.230	4,3%

I ricavi di vendita del **comparto energia elettrica** si attestano a 1.937.657 migliaia di euro, in flessione (-17,6%) rispetto all'esercizio precedente (2.350.266 migliaia di euro), sul quale hanno inciso le minori vendite al comparto CIP 6/92, in seguito alla risoluzione anticipata effettuata nel dicembre 2010, nonché alla naturale scadenza di alcune convenzioni compensate in parte dall'aumento dei prezzi trainato dallo scenario di riferimento.

Per quanto attiene il **comparto idrocarburi**, i ricavi di vendita ammontano a 3.871.648 migliaia di euro, e si incrementano (+20,4%) rispetto all'anno precedente (3.215.115 migliaia di euro), per effetto dell'incremento dei prezzi di vendita, sostenuti da un consistente rialzo delle quotazioni del *brent*,

parzialmente compensato dai minori volumi di vendita, in particolare per usi termoelettrici e per usi residenziali. Da segnalare la positiva *performance* dell'olio combustibile (+41,1%) in virtù del buon andamento dei prezzi di riferimento che compensano le minori produzioni (-8,1%) ascrivibili al fisiologico declino dei giacimenti.

Le prestazioni di servizi per conto terzi, ricomprese nella **corporate**, riguardano principalmente l'attività di coordinamento prestata da Edison alle società del gruppo e a prestazioni di ingegneria.

2. Altri ricavi e proventi

Sono pari a 546.642 migliaia di euro e registrano un aumento del 48,6% rispetto all'esercizio 2010 (367.821 migliaia di euro), in particolare per effetto dell'attività sui derivati su *commodity*. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per natura dei ricavi di vendita realizzati essenzialmente sul mercato italiano:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	337.178	97.380	239.798	n.s.
Sopravvenienze attive	99.676	44.516	55.160	n.s.
Indennizzi contrattuali	27.451	29.492	(2.041)	(6,9%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idroc.	21.587	19.240	2.347	12,2%
Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi	17.638	18.555	(917)	(4,9%)
Indennizzi assicurativi	11.400	17.811	(6.411)	(36,0%)
Recupero costi relativi a dipendenti	6.063	7.026	(963)	(13,7%)
Locazioni immobili di proprietà e terreni	3.026	3.184	(158)	(5,0%)
Contributi in conto esercizio	2.443	2.857	(414)	(14,5%)
Plusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni	849	1.831	(982)	(53,6%)
Ricavi per vendite materiali diversi	570	1.359	(789)	(58,1%)
Altro	18.761	124.570	(105.809)	n.s.
Totale	546.642	367.821	178.821	48,6%

La posta dei **derivati su commodity**, da analizzare congiuntamente con il costo incluso nella voce "Consumi di materie e servizi" (incrementato da 20.368 migliaia di euro a 103.622 migliaia di euro), riguarda essenzialmente i risultati delle coperture su *brent* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione prezzi degli acquisti di gas naturale. In particolare l'incremento della voce è riconducibile all'aumento dei volumi di strumenti scambiati principalmente riferiti alla copertura dei prezzi delle *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

La voce **indennizzi contrattuali** include per 14.071 migliaia di euro i proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Taranto in base al decreto ministeriale emanato il 23 giugno 2011 (nel 2010 24.329 migliaia di euro).

La voce **sopravvenienze attive** comprende per 66.054 migliaia di euro gli effetti riferiti alla rinegoziazione di un contratto di approvvigionamento di gas naturale per quanto riguarda le forniture di esercizi precedenti e per 12.068 migliaia di euro un riconoscimento di minori oneri CO₂.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 6.133.889 migliaia di euro, in aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente (5.451.393 migliaia di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi di riferimento e dei volumi commentati alla voce "ricavi di vendita". Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	Variazioni %
- Gas metano	4.417.388	4.009.576	407.812	10,2%
- Energia elettrica	9.056	7.114	1.942	27,3%
- Gas altoforno, recupero, coke	380.627	339.913	40.714	12,0%
- Olio e combustibile	4.379	11.136	(6.757)	(60,7%)
- Acqua industriale demineralizzata	30.466	34.919	(4.453)	(12,8%)
- Certificati verdi	67.974	51.471	16.503	32,1%
- Diritti di emissione CO ₂	49.944	56.530	(6.586)	(11,7%)
- Utilities e altri materiali	68.655	57.857	10.798	18,7%
Totale	5.028.489	4.568.516	459.973	10,1%
- Manutenzione impianti	108.940	111.591	(2.651)	(2,4%)
- Vettoriamiento di gas	418.411	371.718	46.693	12,6%
- Fee di rigassificazione	102.155	108.274	(6.119)	(5,7%)
- Prestazioni professionali	78.180	73.999	4.181	5,7%
- Prestazioni assicurative	18.170	22.447	(4.277)	(19,1%)
- Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	1.774	3.087	(1.313)	(42,5%)
- Derivati su commodity	103.622	20.368	83.254	n.s.
- Margine attività di trading finanziario	5.627	-	5.627	n.s.
- Accantonamenti a fondi rischi diversi	30.650	8.677	21.973	n.s.
- Variazione delle rimanenze	53.645	(8.642)	62.287	n.s.
- Costi godimento beni di terzi	51.610	46.990	4.620	9,8%
- Altri	132.616	124.368	8.248	6,6%
Totale	6.133.889	5.451.393	682.496	12,5%
di cui per comparto:				
Energia elettrica	785.550	715.741	69.809	9,8%
Idrocarburi	5.229.836	4.620.146	609.690	13,2%
Corporate	118.503	115.506	2.997	2,6%
Totale	6.133.889	5.451.393	682.496	12,5%

L'incremento del valore della voce **gas metano**, rispetto all'esercizio 2010, è dovuta ai prezzi d'acquisto del gas naturale nonostante la riduzione dei volumi acquistati. A ciò si aggiungono gli effetti positivi delle rinegoziazioni dei contratti per la fornitura di gas naturale norvegese e russo. La voce include inoltre per 30.313 migliaia di euro gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (positivi per 21.557 migliaia di euro nell'esercizio 2010).

I costi di acquisto di **gas di altoforno, di recupero e coke** aumentano rispetto all'anno precedente essenzialmente per l'incremento dei costi delle materie prime sottostanti ai contratti di fornitura (i.e. gasolio, BTZ e ATZ) che ha più che compensato le minori produzioni dovute anche alla cessione delle centrali di Taranto.

Per quanto riguarda i costi di acquisto dei **diritti di emissione CO₂** la diminuzione pari a 6.586 migliaia di euro si riferisce alla minore quantità necessaria alla copertura del fabbisogno (deficit) e a un minor prezzo medio di approvvigionamento. L'onere per **certificati verdi** risulta in aumento rispetto a quello dell'esercizio 2010, a seguito dell'effetto combinato di un incremento di fabbisogno a fronte di una diminuzione del prezzo medio di acquisto.

I **costi di vettoriamento di gas** aumentano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito dell'incremento delle tariffe corrisposte al trasportatore.

La voce **derivati su commodity** registra un sensibile aumento derivante dall'andamento delle *commodity* coperte così come evidenziato nell'apposita sezione "Gestione dei rischi finanziari".

Gli **accantonamenti a fondi rischi** includono per lo più oneri di bonifica su alcuni siti industriali dismessi da sostenere nei prossimi esercizi.

Nella voce **altri** sono ricompresi, fra l'altro, indennizzi passivi (41.243 migliaia di euro), le sopravvenienze passive (28.152 migliaia di euro), le imposte e tasse indirette (8.191 migliaia di euro), spese per vigilanza pulizia e traslochi (6.997 migliaia di euro), i costi societari (5.552 migliaia di euro), contributi associativi (4.402 migliaia di euro), i costi di pubblicità (3.809 migliaia di euro), spese di rappresentanza (2.973 migliaia di euro) e le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni (2.014 migliaia di euro).

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati dell'attività di trading di gas, inclusi nei ricavi di vendita e nei consumi di materie e servizi derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading. Si rileva un incremento rispetto al 2010 dovuto anche allo sviluppo dell'attività di trading avente come sottostante la *commodity* gas.

(in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		303.205	53.309	249.896	n.s.
Consumi di materie e servizi		(292.077)	(49.627)	(242.450)	n.s.
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	11.128	3.682	7.446	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		4.464	-	4.464	n.s.
Consumi di materie e servizi		(10.091)	-	(10.091)	n.s.
Totale incluso nei consumi di materie prime e servizi	3	(5.627)	-	(5.627)	n.s.
Totale margine attività di trading		5.501	3.682	1.819	49,4%

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro è pari a 137.856 migliaia di euro, in diminuzione di 1.827 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010 (139.683 migliaia di euro) in particolare per effetto della diminuzione dell'organico oltre alle dinamiche salariali. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a 1.588 unità, in diminuzione di 152 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Nel prospetto che segue è riportato l'organico classificato secondo la movimentazione per categoria.

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica/Altro	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	126	-	(9)	6	123	128
Impiegati e Quadri	1.317	30	(123)	7	1.231	1.315
Operai	297	8	(57)	(14)	234	248
Totale	1.740	38	(189)	(1)	1.588	1.691

5. Margine operativo lordo

Il **marginale operativo lordo** è pari a 107.909 migliaia di euro, in diminuzione di 259.617 migliaia di euro (-70,6%) rispetto ai 367.526 migliaia di euro dell'esercizio 2010, sostanzialmente per l'effetto derivante dalla marginalità negativa sulle quantità vendute e dalla diminuzione dei volumi venduti a causa dell'attuale crisi economica che ha colpito l'economia nazionale.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2010	% sui ricavi di vendita	Variazione %
Energia elettrica	(1.340)	(0,1%)	254.155	10,8%	n.s.
Idrocarburi	214.570	5,5%	215.153	6,7%	(0,3%)
Corporate	(105.321)	n.s.	(101.782)	n.s.	3,5%
Totale	107.909	1,8%	367.526	6,6%	(70,6%)

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo del **comparto energia elettrica**, è negativo per 1.340 migliaia di euro, contro un risultato positivo di 254.155 migliaia di euro dell'esercizio 2010. Su tale risultato hanno influito negativamente la minore redditività del comparto CIP 6/92, dovuta alla risoluzione anticipata e alla scadenza di alcune convenzioni, e la contrazione dei margini unitari di vendita.

Le produzioni nette di energia elettrica si attestano a 23.075 GWh, in diminuzione di 4.964 GWh (-17,7%), rispetto ai 28.039 GWh dell'esercizio 2010 e riferibile in particolare alla produzione del comparto CIP 6/92. La riduzione è riconducibile inoltre alla cessione della centrale di Taranto i cui volumi sono ricompresi solo fino alla fine del terzo trimestre 2011.

Si evidenzia inoltre che il margine operativo lordo include per 58.400 migliaia di euro l'effetto positivo riconosciuto a fronte della delibera 77/08 che definisce i criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti a fronte dei fabbisogni di *emission rights* degli impianti CIP 6/92 (93.950 migliaia di euro nel 2010) e per 14.400 migliaia di euro il rimborso dei certificati verdi degli impianti CIP 6/92 relativo alla delibera AEEG 113/06 (16.407 migliaia di euro nel 2010);

- il margine operativo lordo del **comparto idrocarburi**, è pari a 214.570 migliaia di euro, in riduzione di 583 migliaia di euro (-0,3%) rispetto ai 215.153 migliaia di euro dell'esercizio 2010, nonostante ciò, il risultato è influenzato da un effetto negativo dell'andamento dell'attività di compravendita di **gas naturale** risultante dai minori volumi venduti e dalla contrazione dei margini unitari di vendita complessivamente negativi. L'andamento dell'attività è solo parzialmente compensato dagli effetti positivi della rinegoziazione del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale di provenienza russa e norvegese.

Comprende inoltre l'effetto positivo netto di 233.557 migliaia di euro (77.013 migliaia di euro nell'esercizio 2010) degli strumenti derivati di copertura cambi e *commodity*.

I volumi di gas, pari nell'esercizio a 15.205 milioni di metri cubi, sono in diminuzione del 4,0% rispetto ai 15.839 milioni di metri cubi dell'esercizio 2010. In particolare tra le fonti si riducono sia gli acquisti domestici (-46,7%) sia le importazioni via gasdotti (-25,03%) previste dai contratti di lungo termine. In leggera crescita (+7,1%) l'import di gas liquefatto di provenienza qatarina, rigassificato presso il Terminale LNG di Rovigo.

Analogamente a quanto avvenuto per le fonti, anche gli impieghi hanno subito una contrazione in particolare sulle vendite per usi civili (-27,7%) e per usi termoelettrici (-11,4%) parzialmente compensate dall'aumento delle vendite ad altri operatori grossisti e al PSV.

Il comparto idrocarburi è positivamente influenzato dall'andamento delle vendite dell'**olio grezzo** derivanti dalle attività di *exploration & production* dei campi siti in Italia che riportano una *performance* positiva a seguito della ripresa del prezzo della *commodity*, nonostante la produzione sia risultata pari a 2.142 migliaia di barili, contro i 2.331 migliaia di barili dell'esercizio 2010 (-8,1%). Infine le attività *exploration & production* beneficiano di alcuni indennizzi assicurativi per circa 10.060 migliaia di euro relativi ad interventi di ripristini di sinistri occorsi in anni precedenti.

6. Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a 594.227 migliaia di euro, è in aumento di 190.372 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010, a seguito dell'effetto combinato di una riduzione degli ammortamenti pari a 39.846 migliaia di euro e un incremento delle svalutazioni pari a 230.218 migliaia di euro come nel seguito illustrato.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	286.049	323.229	(37.180)	(11,5%)
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	37	55	(18)	(32,7%)
Ammortamenti concessioni idrocarburi	18.149	18.161	(12)	(0,1%)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	8.512	11.148	(2.636)	(23,6%)
Totale ammortamenti	312.747	352.593	(39.846)	(11,3%)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	120.717	51.055	69.662	n.s.
Svalutazione avviamento	159.750	-	159.750	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	1.013	207	806	n.s.
Totale svalutazioni	281.480	51.262	230.218	n.s.
Totale	594.227	403.855	190.372	47,1%
di cui per comparto:				
Energia elettrica	343.804	326.224	17.580	5,4%
Idrocarburi	69.926	66.676	3.250	4,9%
Corporate	180.497	10.955	169.542	n.s.
Totale	594.227	403.855	190.372	47,1%

In particolare si segnala che:

- nel comparto **energia elettrica**:
 - gli **ammortamenti** sono pari a 230.987 migliaia di euro e risultano in diminuzione di 43.974 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010, essenzialmente a seguito degli effetti della rivisitazione della vita utile di talune centrali idroelettriche, del termine di alcune convenzioni CIP 6/92 oltre che delle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2010;
 - la **svalutazione di immobilizzazioni materiali** pari a 112.817 migliaia di euro, derivano essenzialmente dagli esiti dell'*impairment test* che ha evidenziato un valore recuperabile inferiore al valore di carico essenzialmente in conseguenza della riduzione della marginalità del mercato anche in ottica prospettica;
- nel comparto **idrocarburi** gli ammortamenti pari a 69.926 migliaia di euro in aumento di 3.250 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010, ed è riferita ai profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi. Sempre nel comparto idrocarburi si segnalano costi di esplorazione per 1.269 migliaia di euro;
- nel comparto **corporate** si segnalano la svalutazione dell'avviamento per 159.750 migliaia di euro, a tal riguardo si rimanda al successivo paragrafo dedicato all'*impairment test*, e svalutazioni pari a 8.913 migliaia di euro relative a terreni per allineare il valore di bilancio a quello presumibile di realizzo.

Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati all'*impairment test* della società si rimanda alla successiva *disclosure "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali"* (nota 16).

7. Proventi e oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 69.745 migliaia di euro, in aumento di 32.046 migliaia di euro rispetto ai 37.699 migliaia di euro dell'esercizio 2010. Tale aumento è riferibile in particolare:

- alle maggiori perdite nette su cambi dovute ai risultati negativi registrati su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta che hanno più che compensato gli utili netti di natura commerciale;

- all'aumento medio dell'indebitamento finanziario netto parzialmente compensato dalla variazione del costo complessivo del denaro.

Tali effetti sono in parte compensati dal saldo netto positivo derivante dalle operazioni di copertura finanziaria con prodotti derivati.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei complessivi proventi e oneri finanziari:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	86.608	52.985	33.623
Proventi finanziari verso società del gruppo	75.253	73.634	1.619
Interessi attivi verso banche	1.519	1.283	236
Interessi attivi su crediti commerciali	1.882	2.407	(525)
Altri proventi finanziari	3.207	651	2.556
Proventi finanziari	168.469	130.960	37.509
Oneri finanziari			
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(33.109)	(49.623)	16.514
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(73.799)	(88.819)	15.020
Adeguamento fair value hedge su prestiti obbligazionari	(47.284)	8.908	(56.192)
Interessi passivi verso banche	(25.928)	(16.953)	(8.975)
Oneri finanziari verso società del gruppo	(6.601)	(1.996)	(4.605)
Commissioni bancarie	(6.888)	(4.490)	(2.398)
Oneri finanziari per decommissioning	(14.058)	(13.217)	(841)
Altri oneri finanziari	(13.899)	(14.437)	538
Oneri finanziari	(221.566)	(180.627)	(40.939)
Proventi (oneri) finanziari netti	(53.097)	(49.667)	(3.430)
Utili (perdite) su cambi			
Utili su cambi	96.892	107.443	(10.551)
Perdite su cambi	(113.540)	(95.475)	(18.065)
Totale utili (perdite) su cambi	(16.648)	11.968	(28.616)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(69.745)	(37.699)	(32.046)

Si segnala che:

- gli **altri oneri finanziari** comprendono per 5.352 migliaia di euro gli oneri su operazioni di cessione pro-soluto, per 5.249 migliaia di euro oneri finanziari su adeguamento fondi rischi, per 1.410 migliaia di euro gli interessi passivi relativi al leasing della nave Leonis e per 1.171 migliaia di euro gli oneri finanziari maturati sul TFR valutato secondo la metodologia prevista dallo IAS 19;
- negli **utili e perdite su cambi** sono incluse le operazioni su contratti derivati ai fini della copertura del rischio cambio su acquisto di *commodity*: tali operazioni hanno generato nell'esercizio **perdite nette** per 16.207 migliaia di euro;
- per quanto attiene al commento sulle altre **operazioni in derivati finanziari**, si rimanda all'apposita *disclosure*.

8. Proventi e oneri da partecipazioni

I **proventi netti da partecipazioni** sono pari a 71.633 migliaia di euro, in aumento di 123.032 migliaia di euro rispetto al saldo di oneri netti risultanti dal bilancio 2010 pari a 51.399 migliaia di euro. La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 (*)	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi società del gruppo:			
<i>Dividendi società controllate e collegate:</i>			
- Termica Milazzo	32.238	7.198	25.040
- Edison Stocaggio	15.000	10.000	5.000
- Ibiritermo	7.587	12.470	(4.883)
- Edison Energie Speciali	7.294	6.800	494
- Terminale GNL Adriatico	3.284	-	3.284
- Hydros	3.200	2.738	462
- Sel Edison	3.116	3.740	(624)
- Gever	2.761	-	2.761
- Termica Cologno	1.812	2.080	(268)
- Dolomiti Edison Energy	1.348	2.695	(1.347)
- AMG Gas	1.136	706	430
- Edison Trading	-	240.000	(240.000)
- Edison Energia	-	10.000	(10.000)
- Jesi Energia	-	8.120	(8.120)
- Altre	1.168	3.272	(2.104)
	79.944	309.819	(229.875)
Rivalutazioni di partecipazioni	73.400	-	73.400
Dividendi altre società	252	168	84
Rivalutazione titoli di Trading	-	62	(62)
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	7.017	35	6.982
Totale proventi da partecipazioni	160.613	310.084	(149.471)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni:			
- Edison International	-	(311.000)	311.000
- Selm Holding	-	(34.000)	34.000
- Edison International Holding	(27.100)	-	(27.100)
- Sarmato Energia	(22.650)	(12.400)	(10.250)
- Termica Milazzo	(18.700)	-	(18.700)
- RCS Mediagroup	(6.520)	-	(6.520)
- Terminale GNL Adriatico	(6.175)	-	(6.175)
- Montedison	(1.730)	(377)	(1.353)
- AMG Gas	(800)	-	(800)
- Nuova Alba	(652)	(697)	45
- Galsi	(400)	(520)	120
- MB Venture	(201)	(1.000)	799
- Altre	(112)	(101)	(11)
Totale svalutazioni	(85.040)	(360.095)	275.055
Svalutazione titoli di Trading	(3.940)	(1.388)	(2.552)
Totale oneri da partecipazioni	(88.980)	(361.483)	272.503
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	71.633	(51.399)	123.032

(*) Il dividendo di Edipower pari a 17.584 migliaia di euro è stato riclassificato nel "risultato netto da discontinued operations".

La voce **rivalutazione di partecipazioni** si riferisce alla ripresa di valore della controllata Edison International effettuata per allineare il valore di carico al patrimonio netto della partecipata che risulta in aumento rispetto al 2010 anche a seguito dei positivi effetti derivanti dalla revisione di stima delle riserve di idrocarburi in particolare sui giacimenti egiziani.

Le **plusvalenze da cessione partecipazioni** comprendono prevalentemente quella rilevata per la cessione del 2,703% del Terminale GNL Adriatico pari a 5.088 migliaia di euro e quella di CESI pari a 1.186 migliaia di euro.

Le **svalutazioni delle partecipazioni** risultano pari a 88.980 migliaia di euro e riflettono essenzialmente per 68.450 migliaia di euro le rettifiche di valore di talune società controllate a seguito dei risultati degli *impairment test* condotti sugli *asset* delle stesse. Si segnala inoltre che:

- la svalutazione del Terminale GNL Adriatico si riferisce alla rettifica di valore per l'adeguamento al *fair value* del valore della stessa. Ai fini della valutazione della partecipata si tiene conto sia della durata del contratto di rigassificazione in essere sia del futuro decremento del patrimonio netto per via dei rimborsi di capitale e/o riserve percepiti da Edison Spa e dagli altri soci. Tale criterio è ritenuto approssimativo del *fair value*, in quanto una valutazione basata su criteri di mercato non è praticabile per l'unicità del rigassificatore e per le condizioni contrattuali del servizio di rigassificazione usufruito da Edison Spa;
- la svalutazione di RCS Mediagroup si è resa necessaria al fine di allineare il valore di carico ai prezzi di borsa.

9. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 13.134 migliaia di euro, contro un valore positivo di 43.826 migliaia di euro rilevato nel precedente esercizio.

Tale valore rappresenta poste non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- a **proventi** per 1.512 migliaia di euro, riferiti in particolare all'esaurirsi di alcuni fondi rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti;
- a **oneri** per 14.646 migliaia di euro, connessi in particolare ad alcune transazioni effettuate nell'esercizio, all'accantonamento di un fondo rischi di natura fiscale e ad alcuni oneri per lo più riconducibili a operazioni straordinarie riguardanti precedenti esercizi.

10. Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra la composizione delle imposte:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Imposte correnti	(24.417)	41.214	(65.631)
Imposte differite/(anticipate) nette	(94.584)	(52.732)	(41.852)
Imposte esercizi precedenti	(6.684)	(6.490)	(194)
Totale	(125.685)	(18.008)	(107.677)

Le **imposte correnti** sono costituite per 26.167 migliaia di euro dal provento conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali IRES apportate dalla società al consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Transalpina di Energia Srl e per 1.750 migliaia di euro dall'IRAP.

Le **imposte differite/(anticipate) nette** comprendono l'iscrizione del *tax asset* sulla perdita fiscale dell'esercizio per la parte relativa all'addizionale IRES, c.d. Robin Hood tax, per 6.882 migliaia di euro. Mentre l'utilizzo delle imposte differite iscritte in sede di transizione agli IFRS per l'utilizzo del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni, ammonta a 87.308 migliaia di euro.

Le **imposte esercizi precedenti** rappresentano un provento di 6.684 migliaia di euro derivante dalle agevolazioni previste dalla Tremonti-ter di cui non si era potuto tener conto nel precedente esercizio.

In termini relativi il *tax rate* dell'esercizio (le differenze permanenti includono gli effetti fiscali della svalutazione dell'avviamento e della cessione delle centrali di Taranto), raffrontato con quello dell'esercizio precedente, è evidenziato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
Risultato prima delle imposte (*)	(497.563)		(81.601)	
Imposte teoriche sul reddito	(189.074)	38,0%	(27.744)	34,0%
Dividendi esclusi da tassazione	(29.016)	5,8%	(100.009)	n.a.
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	5.920	(1,2%)	122.905	n.a.
Differenze permanenti	85.206	(17,1%)	(5.952)	7,3%
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre differenze	(6.684)	1,3%	(6.089)	7,5%
Agevolazioni Tremonti - ter	-	-	(4.398)	5,4%
IRAP	1.750	(0,4%)	10.300	(12,6%)
Imposte differite	6.213	(1,2%)	(7.020)	8,6%
Totale imposte a Conto Economico	(125.685)	25,3%	(18.008)	22,1%

(*) Non comprende le poste delle attività in dismissione.

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Acc.ti	Utilizzi	Riclass./altri movim.	31.12.2011
Fondi imposte differite:					
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	236.382	7.139	(86.618)	997	157.900
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	27.662	68	(690)	-	27.040
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	50.220	-	(50.220)	-	-
Altre imposte differite	32	243	-	-	275
	314.296	7.450	(137.528)	997	185.215
Compensazione	(34.735)	(24.661)	5.413	-	(53.983)
Fondo imposte differite al netto della compensazione	279.561	(17.211)	(132.115)	997	131.232
Crediti per imposte anticipate:					
Tax assets perdite fiscali	-	6.882	-	-	6.882
Fondi rischi tassati	31.695	12.470	(2.471)	-	41.694
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	332	-	(234)	-	98
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	-	3.587	-	-	3.587
Altre	2.708	1.722	(2.708)	-	1.722
	34.735	24.661	(5.413)	-	53.983
Compensazione	(34.735)	(24.661)	5.413	-	(53.983)
Crediti per imposte anticip. al netto della compensazione	-	-	-	-	-

11. Risultato netto da discontinued operations

Il risultato negativo di 523.671 migliaia di euro è riferito in particolare per:

- 510.044 migliaia di euro, agli effetti derivanti dalla cessione di Edipower;
- 7.945 migliaia di euro, a oneri derivanti dal disconoscimento di taluni benefici tariffari riferiti a una centrale termoelettrica oggetto di cessione nel 2008;
- 5.682 migliaia di euro, alla svalutazione netta di alcune centrali termoelettriche, effettuata per allineare i valori di carico al loro valore di realizzo a seguito degli accordi contrattuali sottoscritti.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 3.095.671 migliaia di euro, in diminuzione di 173.431 migliaia di euro, rispetto ai 3.269.102 migliaia di euro del 31 dicembre 2010. La variazione è riconducibile agli ammortamenti e alle svalutazioni di alcuni *asset* eccedenti il valore degli investimenti.

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	455.061	2.676.951	2.935	4.188	129.967	3.269.102
Variazioni al 31 dicembre 2011:						
- acquisizioni	1.013	140.818	269	985	31.155	174.240
- alienazioni (-)	(2.592)	(8.773)	(5)	(3)	(18)	(11.391)
- ammortamenti (-)	(18.524)	(265.304)	(988)	(1.233)	-	(286.049)
- svalutazioni (-)	(15.884)	(82.499)	(44)	(25)	(265)	(98.717)
- revisione decommissioning	-	12.385	-	-	-	12.385
- riclassifica ad attività in dismissione	4.227	32.216	158	18	(549)	36.070
- altri movimenti	355	65.833	4	561	(66.722)	31
Totale variazioni (B)	(31.405)	(105.324)	(606)	303	(36.399)	(173.431)
Valori al 31.12.2011 (A+B)	423.656	2.571.627	2.329	4.491	93.568	3.095.671
Di cui:						
- costo storico	547.166	4.447.632	9.349	12.294	93.833	5.110.274
- svalutazioni (-)	(17.919)	(204.150)	(50)	(26)	(265)	(222.410)
- ammortamenti (-)	(105.591)	(1.671.855)	(6.970)	(7.777)	-	(1.792.193)
Valore netto	423.656	2.571.627	2.329	4.491	93.568	3.095.671

Nel valore complessivo dei beni sono incluse per 93.568 migliaia di euro le **immobilizzazioni in corso e gli acconti**, relative quasi interamente al **comparto idrocarburi** e riguardanti per circa 77.094 migliaia di euro lo sviluppo di alcuni campi gas siti nel territorio italiano e per circa 4.855 migliaia di euro i costi per la sostituzione di un natante.

Si segnala il completamento del *repowering* della centrale termoelettrica di Bussi e di talune idroelettriche.

I principali movimenti al 31 dicembre 2011 riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 174.240 migliaia di euro, riguardano per:
 - 59.608 migliaia di euro il **comparto elettrico** principalmente per il *repowering* di alcuni gruppi di centrali idroelettriche e termoelettriche;
 - 112.562 migliaia di euro il **comparto idrocarburi** per lo sviluppo di alcuni campi;
- le **alienazioni** si riferiscono principalmente a beni riferiti a una concessione idrocarburi per la quale è variata la percentuale di cointeressenza a favore dell'operatore principale;
- gli **ammortamenti**, pari a 286.049 migliaia di euro, sono in diminuzione di 37.180 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, come più ampiamente commentato nella relativa posta di conto economico;
- le svalutazioni, pari a 98.717 migliaia di euro sono riferite ad alcune centrali termoelettriche mercato, CIP 6/92 e captive a seguito delle evidenze dell'impairment test, e per 8.913 ad alcuni terreni siti su

aree ex – industriali, per allineare gli stessi ai presumibili valori di realizzo. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "Ammortamenti e svalutazioni" del conto economico e alla successiva disclosure "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 16).

- la voce **revisione decommissioning** è essenzialmente relativa alla revisione di alcuni costi attesi per il ripristino siti di alcune centrali termoelettriche.

Il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende:

- i **beni gratuitamente devolvibili** per 80.483 migliaia di euro (105.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 24 concessioni. La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni gratuitamente devolvibili</i> (in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2011	Valore netto al 31.12.2010
Fabbricati e altri beni	12.098	(9.751)	2.347	5.833
Impianti e macchinari	291.162	(213.026)	78.136	99.248
Totale	303.260	(222.777)	80.483	105.081

- il valore dei **beni in locazione finanziaria** iscritti con la metodologia dello IAS 17 (*revised*) al 31 dicembre 2011 è riferito alla nave Leonis in servizio presso il campo Vega:

<i>Beni in locazione finanziaria</i> (in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2011	Valore netto al 31.12.2010
Impianti e macchinari	34.224	(3.715)	30.509	32.234
Totale	34.224	(3.715)	30.509	32.234

Il valore del residuo debito finanziario è iscritto per 23.482 migliaia di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 2.544 migliaia di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

13. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento pari a 1.282 migliaia di euro, è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione; la seguente tabella ne dettaglia i movimenti:

(in migliaia di euro)	
Valori al 31.12.2010 (A)	1.319
Variazioni al 31 dicembre 2011:	
- ammortamenti (-)	(37)
Totale variazioni (B)	(37)
Valori al 31.12.2011 (A+B)	1.282
Di cui:	
- costo storico	1.643
- ammortamenti (-)	(361)
- svalutazioni (-)	-
Valore netto al 31.12.2011	1.282

14. Avviamento

L'avviamento ammonta a 2.407.570 migliaia di euro, in diminuzione di 159.750 migliaia di euro, per effetto di una perdita di valore essenzialmente riconducibile alla riduzione della marginalità del mercato anche in ottica prospettica. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla successiva disclosure "Impairment test" ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 16).

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata ad *impairment test* almeno annuale.

15. Concessioni idrocarburi

Sono rappresentate da n° 47 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, e, rispetto al 31 dicembre 2010, si riducono di 18.149 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. La seguente tabella ne illustra il saldo e le variazioni:

(in migliaia di euro)	
Valori al 31.12.2010 (A)	175.678
Variazioni al 31 dicembre 2011:	
- ammortamenti (-)	(18.149)
Totale variazioni (B)	(18.149)
Valori al 31.12.2011 (A+B)	157.529
Di cui:	
- costo storico	329.566
- ammortamenti (-)	(171.948)
- svalutazioni (-)	(89)
Valore netto	157.529

Informativa relativa alle concessioni di Edison Spa

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute da Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni Idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	24	1	18
Concessioni di idrocarburi	47	unit of production (*)	

(*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

16. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 16.405 migliaia di euro, in diminuzione di 6.972 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (23.377 migliaia di euro) comprende per:

- 12.074 migliaia di euro brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente riferibili a licenze software;
- 4.256 migliaia di euro diritti di emissione CO₂ che eccedono il fabbisogno complessivo della società; quest'ultimo valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 1.013 migliaia di euro;
- 75 migliaia di euro immobilizzazioni in corso.

La seguente tabella ne illustra le variazioni:

(in migliaia di euro)	
Valori al 31.12.2010 (A)	23.377
Variazioni al 31 dicembre 2011:	
- acquisizioni	2.630
- ammortamenti	(8.512)
- alienazioni	(95)
- svalutazioni	(1.013)
- altri movimenti	18
Totale variazioni (B)	(6.972)
Valori al 31.12.2011 (A+B)	16.405
Di cui:	
- costo storico	111.347
- ammortamenti (-)	(93.112)
- svalutazioni (-)	(1.830)
Valore netto	16.405



Edison ed il comune di Milano portano il "Don Giovanni in città" con una serie di iniziative; tra queste un sistema di bici-generatori che permette ai milanesi di ascoltare le arie dell'opera mozartiana sfruttando l'energia pulita prodotta dalle loro pedalate.

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'effetto dell'*impairment test* svolto ai sensi dello IAS 36 sul bilancio separato della capogruppo Edison ha evidenziato a fine esercizio svalutazioni per complessivi 277.554 migliaia di euro, riferite nel dettaglio per:

- 159.750 migliaia di euro all'avviamento in conseguenza della riduzione della marginalità del mercato anche in ottica prospettica;
- 89.804 migliaia di euro ad alcune centrali termoelettriche mercato, *captive* e CIP 6/92 riconducibili all'insorgere di *impairment indicators* quali la prevista riduzione dei volumi e dei margini unitari, anche in conseguenza dell'effetto scenario, e la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92;
- 28.000 migliaia di euro ad impianti termoelettrici svalutati in corso d'anno e ceduti nell'esercizio.

Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, il principio IAS 36 prevede che, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto a una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente dai beni ai quali accede, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta da un esperto indipendente, sulla base dei flussi finanziari riflessi nel *Budget* 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2011 e sulla base delle previsioni di medio-lungo termine effettuate dalla direzione aziendale e contenute nel documento "Piano Aziendale 2012-2019" relativo al nuovo perimetro che considera la futura cessione di Edipower, presentato al Consiglio di Amministrazione. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *top management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macroeconomici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asset* produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e i corrispondenti "*financials*" sono stati ritenuti idonei dal Consiglio di Amministrazione ai fini dello svolgimento dell'*impairment test*.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *Cash Generating Unit* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Anche nel 2011, in continuità con quanto effettuato negli scorsi esercizi, il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dall'attività stessa. Per Edipower si è fatto riferimento al valore di presumibile cessione. Si precisa che la quotazione di mercato delle azioni Edison è stata ritenuta un parametro di riferimento non attendibile del valore recuperabile, sia perché riferita ad un titolo azionario con ridotto flottante in



un mercato che sta vivendo una prolungata fase di ribasso e una forte crisi di liquidità, sia perché lo IAS 36 definisce il valore recuperabile calcolato come il maggiore fra *fair value* e valore d'uso. Allo stesso modo il valore per azione Edison attribuito nell'ambito delle operazioni di riassetto societario e industriale non è stato ritenuto significativo.

Nello stimare il valore d'uso l'esperto ha verificato le ipotesi contenute nei documenti più sopra richiamati oltretutto in documenti di analisi e simulazioni a integrazione del documento di "Piano Aziendale 2012-2019", riscontrandole con fonti esterne di diversa provenienza.

L'esperto ha anche esaminato i contenuti dei piani precedenti predisposti dal *Top Management* della Società ed effettuato analisi degli scostamenti verificatisi rispetto ai dati di consuntivo.

Per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano inferiore all'orizzonte temporale delle previsioni e pari a 5 anni, considerando i flussi al netto dei futuri sviluppi (cd. piano inerziale) a causa dell'imprevedibilità dello scenario in generale e della discontinuità nella *governance* in particolare.

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. A partire dal 2014 coerentemente con le attuali prescrizioni normative in materia di *Robin Hood Tax*, tali tassi sono stati depurati dell'impatto addizionale IRES pari al 4% per gli anni 2012 - 2013, si è ritenuto inoltre di cessare gli effetti di tale imposta addizionale a partire dal 2020.

Nella costruzione dei tassi di attualizzazione l'effetto dell'accresciuto rischio paese ha trovato numericamente parziale compensazione nella differente struttura del costo del debito derivante dal riassetto societario.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili (fra le principali e le più sensibili sul valore: i margini derivanti dalle attività di produzione e vendita, i tassi di attualizzazione, i parametri dei tassi di attualizzazione, i margini relativi ai contratti a lungo termine del gas, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). Sono stati inoltre considerati gli effetti relativi a differenti *timing* in relazione ai processi di rinegoziazione attualmente in atto nel comparto idrocarburi. Va infine evidenziato che l'*impairment test* dell'avviamento è basato sulle migliori stime del *management* e tiene in considerazione differenti assunzioni chiave (WACC, margini, riserve di idrocarburi, ecc.) e scenari di mercato. Tali assunzioni e scenari, specie in un contesto di elevata volatilità come l'attuale, potrebbero modificarsi nel futuro e il valore recuperabile, di conseguenza, ne sarebbe condizionato.

Ai fini dell'**impairment test delle immobilizzazioni materiali e immateriali**, Edison ha sottoposto a verifica tali immobilizzazioni inerenti al *core business* della società identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento essenzialmente alle attività di produzione di energia elettrica.

La composizione delle *Cash Generating Unit* (CGU) relative alle immobilizzazioni riflette considerazioni che attengono all'attuale struttura del mercato e del *business*, coerentemente con il *management reporting* (Termoelettrico CIP 6/92, Termoelettrico *captive*, Termoelettrico *merchant*, Idroelettrico *merchant*, Gas Italia) mentre i flussi correlati alle vendite al mercato di energia elettrica e gas riguardano i quantitativi totali di *commodity*.

Com'è avvenuto in occasione dell'**impairment test** dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative: fino al 2019 i flussi considerati sono stati quelli ricavabili dai documenti di pianificazione già richiamati.

Nei piani economico-finanziari sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di *decommissioning* e i valori residui, qualora identificabili. Analogamente all'**impairment test** sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo (in particolare per la determinazione dell'intervallo del valore recuperabile).

I flussi di cassa lordi d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'**impairment test** dell'avviamento.

Si segnala infine che, oltre alle svalutazioni sopra indicate, si aggiungono quelle relative a immobilizzazioni materiali afferenti per 8.913 migliaia di euro, dovute in particolare all'allineamento di alcuni terreni al presumibile valore di realizzo.

17. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Ammontano complessivamente a 1.471.492 migliaia di euro rappresentate da:

- **partecipazioni** pari a 1.273.751 migliaia di euro, rappresentate per 1.205.340 migliaia di euro da quelle verso società controllate e 68.411 migliaia di euro verso società a controllo congiunto e collegate;
- **partecipazioni disponibili per la vendita** pari a 197.741 migliaia di euro, di cui 187.520 migliaia di euro riferite alla partecipazione del 7,297% nel capitale del Terminale GNL, società che detiene il rigassificatore offshore situato al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Partecipazioni (*)	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	1.242.166	292.063	1.534.229
Variazioni al 31 dicembre 2011:			
- acquisizioni	3.385	-	3.385
- alienazioni	(818)	(73.989)	(74.807)
- variazioni del capitale e riserve	26.570	(11.210)	15.360
- coperture perdite	990	-	990
- rivalutazioni (svalutazioni) a conto economico	13.556	(12.896)	660
- altri movimenti (-)	(12.098)	3.773	(8.325)
Totale variazioni (B)	31.585	(94.322)	(62.737)
Valori al 31.12.2011 (A+B)	1.273.751	197.741	1.471.492
Di cui:			
- costo storico	1.715.266	233.496	1.948.762
- svalutazioni (-)	(441.515)	(35.755)	(477.270)
Valore netto	1.273.751	197.741	1.471.492

(*) Il valore iniziale non comprende la partecipazione in Edipower Spa pari a 1.066.368 migliaia di euro, essendo stata riclassificata, ai soli fini comparativi negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2010, nelle "Attività in dismissioni".

Fra le principali variazioni si segnalano:

- le **alienazioni** comprendono in particolare la partecipazione nel Terminale GNL Adriatico Srl, infatti nel corso dell'esercizio Edison Spa ha esercitato il *tag along* in base al quale la società ha trasferito il 2,703% della partecipazione per un controvalore di 73.101 migliaia di euro realizzando una plusvalenza pari a 5.088 migliaia di euro;
- le **variazioni del capitale e delle riserve** si riferiscono in particolare all'aumento di capitale effettuato alla controllata Edison International Holding per 26.550 migliaia di euro e al rimborso di riserve della società Terminale GNL Adriatico;
- per quanto riguarda le **svalutazioni a conto economico** si tratta di adeguamenti del valore di carico di alcune partecipate come descritto nel precedente paragrafo proventi e oneri da partecipazioni;
- negli **altri movimenti** è ricompresa la liquidazione della controllata Selm Holding International Sa il cui attivo netto, confluito in Edison Spa, è costituito essenzialmente dalla quota di partecipazione di circa il 7% detenuta in Edison International Spa.

18. Altre attività finanziarie

Il valore netto pari a 6.951 migliaia di euro include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi, ed è totalmente riconducibile ad un credito vantato verso la controllata Gever.

19. Crediti per imposte anticipate

Come per gli esercizi precedenti, ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con il fondo imposte differite, a cui si rimanda per il relativo commento.

20. Altre attività

Sono pari a 32.592 migliaia di euro, in diminuzione di 65.798 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (98.390 migliaia di euro), e includono in particolare per:

- 25.456 migliaia di euro (91.425 migliaia di euro a fine 2010) anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativamente ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*). Per tali volumi è comunque prevista la recuperabilità nell'arco della durata residua dei contratti. Si segnala che la diminuzione registrata nell'esercizio è riconducibile al ritiro di gas a seguito dell'utilizzo della *make up capacity* relativamente alle clausole di *take or pay* sui contratti di approvvigionamento di gas russo e libico;
- 4.570 migliaia di euro (4.522 migliaia di euro a fine 2010) crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2011;
- 2.560 migliaia di euro (2.436 migliaia di euro a fine 2010) i depositi cauzionali.

21. Attività Correnti

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Rimanenze	158.783	212.576	(53.793)
Crediti commerciali	1.526.850	1.243.314	283.536
Crediti per imposte correnti	18.317	18.562	(245)
Crediti diversi	501.544	369.123	132.421
Attività finanziarie correnti	2.852.641	2.070.700	781.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198.444	285.398	(86.954)
Totale attività correnti	5.256.579	4.199.673	1.056.906

Nel seguito sono analizzati i valori delle singole voci, raffrontandole con quelle al 31 dicembre 2010:

- le **rimanenze** ammontano a 158.783 migliaia di euro, in diminuzione essenzialmente per effetto della variazione dello stoccaggio di gas. Sono costituite sostanzialmente da rimanenze di idrocarburi (142.688 migliaia di euro) e da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione (15.921 migliaia di euro);

- i **crediti commerciali** pari a 1.526.850 migliaia di euro, si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di metano, a cessioni di gas e al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nel Portafoglio di Trading. Nella seguente tabella sono dettagliati per comparto di attività:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Energia elettrica	535.052	592.362	(57.310)
Idrocarburi	991.196	650.952	340.244
Corporate	602	-	602
Totale crediti commerciali	1.526.850	1.243.314	283.536
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	867.980	599.154	268.826
- società controllate e collegate	658.870	644.160	14.710
Totale crediti commerciali	1.526.850	1.243.314	283.536

Si segnala che nel **comparto idrocarburi** sono ricompresi i crediti rivenienti dall'esercizio della clausola di *make up capacity* utilizzata a fine esercizio sui contratti di approvvigionamento di gas russo e libico.

I crediti commerciali verso società controllate e collegate, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Imprese controllate			
Edison Trading	464.659	456.395	8.264
Edison Energia	166.391	133.541	32.850
Sarmato Energia	9.321	5.604	3.717
AMG Gas	7.143	5.287	1.856
Termica Milazzo	6.294	16.254	(9.960)
Termica Cologno	2.909	4.133	(1.224)
Edison International	654	2.845	(2.191)
Montedison srl	354	354	-
Jesi Energia	209	17.823	(17.614)
Dolomiti Edison Energy	-	590	(590)
Altre minori	117	110	7
Totale controllate (A)	658.051	642.936	15.115
Imprese a controllo congiunto e collegate			
Edipower	449	111	338
GTI Dakar	-	703	(703)
Sel Edison	370	410	(40)
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	819	1.224	(405)
Totale (A+B)	658.870	644.160	14.710

Tale posta di bilancio comprende un fondo svalutazione crediti di cui la seguente tabella ne dettaglia il movimento dell'esercizio per comparto:

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2010	Utilizzi	Accantonamenti	Valori al 31.12.2011
Energia elettrica	13.709	(3.698)	73	10.084
Idrocarburi	14.135	(5.269)	1.649	10.515
Corporate	8.582	(53)	-	8.529
Totale fondo svalutazione crediti	36.426	(9.020)	1.722	29.128

Si segnala che, come già nell'esercizio precedente, nel corso del 2011 sono state effettuate cessioni di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi crediti mediante tali operazioni. Il valore complessivo dei crediti ceduti nel 2011 è pari a 2.109 milioni di euro (1.585 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 1.911 milioni di euro su base *revolving* e 198 milioni cessioni *spot*. Al 31 dicembre 2011 esistono crediti ceduti assoggettati al rischio di *recourse* pari a circa 8 milioni di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 18.317 migliaia di euro, si riferiscono all'eccedenza IRES per 12.090 migliaia di euro e IRAP per 6.227 migliaia di euro, versata nel 2010 rispetto alle imposte correnti;
- i **crediti diversi**, ammontano a 501.544 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione pari a 15.978 migliaia di euro, e risultano in aumento di 132.421 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	101.461	164.531	(63.070)
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e fin. verso società del Gruppo	63.097	52.183	10.914
Verso erario	61.292	6.255	55.037
Verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi	51.053	23.911	27.142
Crediti verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	72.645	38.085	34.560
Crediti per anticipi su contratti take or pay	42.054	-	42.054
Premi assicurativi	11.060	15.884	(4.824)
Verso fornitori per anticipi di forniture	6.738	4.470	2.268
Fondi previdenziali	6.121	7.103	(982)
Dividendi da incassare da società controllate	1.891	1.891	-
Canoni idroelettrici	1.100	1.206	(106)
Enti pubblici territoriali	1.003	11.284	(10.281)
Altri	82.029	42.320	39.709
Totale	501.544	369.123	132.421
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	393.212	286.934	106.278
- società controllate, a controllo congiunto e collegate	108.332	82.189	26.143
Totale	501.544	369.123	132.421
di cui fondo svalutazione crediti	(15.978)	(16.501)	523

I crediti diversi verso società del gruppo si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività di service centralizzati tra cui si segnalano: 21.057 migliaia di euro a Sarmato Energia, 15.517 migliaia di euro a Termica Milazzo, 14.892 migliaia di euro a Edison Energia, 8.705 migliaia di euro a Edison Trading e 3.431 migliaia di euro a Edison Energie Speciali.

Si segnala che tra i crediti "altri" sono ricompresi per 42.054 migliaia di euro quelli relativi a contratti di *take or pay* relativi alla fornitura del gas norvegese, il cui recupero sarà completato entro il primo trimestre 2012;

- **attività finanziarie correnti**, presentano un valore di 2.852.641 migliaia di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2010, e sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Partecipazioni di trading	3.759	7.699	(3.940)
Crediti finanziari	2.795.904	2.036.973	758.931
Strumenti derivati	52.978	26.028	26.950
Totale attività finanziarie correnti	2.852.641	2.070.700	781.941

Partecipazioni di trading

Si riferiscono a partecipazioni nelle società quotate ACEGAS APS Spa (2.334 migliaia di euro), ACSM Spa (969 migliaia di euro) e AMCS American Superconductor Corp. (456 migliaia di euro), i cui valori sono adeguati ai corsi di borsa di fine esercizio.

Crediti finanziari

Si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, qui evidenziate nel dettaglio:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Imprese controllate			
Edison International	1.204.905	1.080.402	124.503
Edison Energia	364.740	313.822	50.918
Edison Energie Speciali	309.398	284.980	24.418
Edison Stoccaggio	296.835	260.734	36.101
Edison DG	27.556	34.373	(6.817)
Hydros	14.001	20.000	(5.999)
Compagnia Energetica Bellunese	10.931	9.775	1.156
Eneco Energia	-	8.404	(8.404)
Montedison	6.548	5.045	1.503
Sistemi di Energia	1.303	1.502	(199)
Parco Eolico San Francesco	-	533	(533)
Edison International Holding	-	457	(457)
Edison Idrocarburi Sicilia	-	6	(6)
Sub-totale (A)	2.236.217	2.020.033	216.184
Imprese a controllo congiunto e collegate			
Edipower	550.090	-	550.090
Ibiritermo	9.597	10.676	(1.079)
Elite	-	6.120	(6.120)
Parco Eolico Castelnuovo	-	144	(144)
Sub-totale (B)	559.687	16.940	542.747
Totale (A+B)	2.795.904	2.036.973	758.931

Strumenti derivati

Si riferiscono interamente alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di chiusura del bilancio e relativi alla copertura del rischio tasso di interesse e variazione cambio.

Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita *disclosure* nella sezione "Gestione dei rischi finanziari";

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 198.444 migliaia di euro e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

22. Attività in dismissione

La voce ammonta a 600.000 migliaia di euro e si riferisce alla partecipazione in Edipower. La diminuzione pari a 740.630 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 *restated* deriva per:

- 466.368 migliaia di euro dalla rettifica di valore relativa alla partecipazione in Edipower effettuata per allineare il valore di carico (pari a 1.066.368 migliaia di euro a fine 2010) al prezzo di cessione concordato tra i soci della stessa;
- 209.262 migliaia di euro dalla cessione delle centrali di Taranto;
- 65.000 migliaia di euro dalla svalutazione dell'avviamento direttamente riconducibile alle attività di Edipower.

Per un più approfondito commento si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Passività

23. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Edison ammonta a 5.882.673 migliaia di euro, in diminuzione di 981.517 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione è riferibile in particolare alla perdita d'esercizio pari a 895.549 migliaia di euro e alla variazione negativa per 89.741 migliaia di euro della riserva su operazioni di *cash flow hedge*.

Si segnala che la voce **Altre riserve** comprende quella derivante dall'adeguamento al *fair value* come costo stimato in transizione agli IFRS delle immobilizzazioni per 467.109 migliaia di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *cash flow hedge* correlata all'applicazione degli IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibili alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi a cambi delle *commodity* energetiche e dei tassi d'interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2010	132.508	(50.221)	82.287
- Variazione dell'esercizio	(143.549)	53.808	(89.741)
Valore al 31.12.2011	(11.041)	3.587	(7.454)

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle "Partecipazioni disponibili per la vendita" (IAS 32), totalmente riferibile a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2010	(3.773)	-	(3.773)
- Variazione dell'esercizio	3.773	-	3.773
Valore al 31.12.2011	-	-	-

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

La voce pari a 25.480 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2010, riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata eseguita solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

sono i seguenti:	
- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,35%
- tasso annuo di inflazione	2,00%

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	26.743
Variazioni al 31 dicembre 2011:	
- Utilizzi (-)	(2.344)
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	(106)
- Oneri finanziari (+)	1.171
- Altri movimenti	16
Totale variazioni (B)	(1.263)
Totale al 31.12.2011 (A+B)	25.480

25. Fondi per imposte differite

Il valore di 131.232 migliaia di euro (279.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenza temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i crediti per imposte anticipate.

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	157.900	236.382	(78.482)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	27.040	27.662	(622)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	-	50.220	(50.220)
- Altre imposte differite	275	32	243
Totale fondi per imposte differite (A)	185.215	314.296	(129.081)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Tax assets perdite fiscali	6.882		6.882
- Fondi rischi tassati	41.694	31.695	9.999
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	98	332	(234)
- a patrimonio netto	3.587	-	3.587
- Altre imposte anticipate	1.722	2.708	(986)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	53.983	34.735	19.248
Totale fondi per imposte differite (A-B)	131.232	279.561	(148.329)

Per quanto attiene alla valorizzazione delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto di un orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali della società.

26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 711.536 migliaia di euro, in aumento di 80.790 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (630.746 migliaia di euro), per effetto delle seguenti variazioni:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	31.12.2011
- Contenzioso fiscale	55.576	7.381	(2.304)	-	60.653
- Vertenze, liti e atti negoziali	138.096	3.583	(9.338)	-	132.341
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di part.ni	58.657	21.667	-	-	80.324
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	305.607	19.319	(4.079)	12.385	333.232
- Rischi di natura ambientale	37.924	903	(7.567)	-	31.260
- Rischi su partecipazioni	-	12.294	-	-	12.294
- Fondo quote emissioni CO ₂ e Certificati verdi	1.038	6.000	(1.038)	10.504	16.504
- Altri rischi e oneri	33.848	15.602	(5.169)	647	44.928
Totale	630.746	86.749	(29.495)	23.536	711.536

Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato in particolare:

- gli **accantonamenti**, pari a 86.749 migliaia di euro, si riferiscono tra l'altro agli oneri finanziari su *decommissioning* (14.058 migliaia di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (5.248 migliaia di euro), e infine all'accantonamento a fronte di alcuni rischi di natura ambientale, legale e fiscale (55.149 migliaia di euro). I rischi su partecipazioni pari a 12.294 migliaia di euro si riferiscono all'allineamento del valore di carico al patrimonio netto negativo della controllata Sarmato Energia a seguito dell'*impairment test* condotto sugli asset della partecipata;
- gli **utilizzi**, pari a 29.495 migliaia di euro, sono riferibili principalmente ad oneri per vertenze negoziali e fiscali (11.635 migliaia di euro), a certificati verdi (1.038 migliaia di euro) e a altri rischi (16.822 migliaia di euro);
- gli **altri movimenti e riclassifiche** si riferiscono in particolare all'incremento del *decommissioning* (12.385 migliaia di euro) che trova qualche contropartita in un corrispondente aumento delle immobilizzazioni.

Per quanto attiene ai contenuti e all'attuale composizione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2011" riportato nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

27. Obbligazioni

Il saldo di 1.793.438 migliaia di euro è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato. Per la variazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla sezione "Indebitamento finanziario netto".

La tabella che segue riepiloga il debito in essere alla data del 31 dicembre 2011, fornendo l'indicazione del valore del *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700.000	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	698.452	32.565	731.017	684.054
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500.000	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	498.444	19.257	517.701	482.294
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600.000	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	596.542	19.087	615.629	539.773
Totale		1.800.000				1.793.438	70.909	1.864.347	1.706.121

Si segnala che la valutazione a costo ammortizzato delle emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, è stata rettificata in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

28. Debiti e altre passività finanziarie

Il valore di 1.185.608 migliaia di euro è costituito da:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso banche	1.162.126	820.816	341.310
Debiti verso altri finanziatori	23.482	26.674	(3.192)
Totale	1.185.608	847.490	338.118

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al leasing finanziario relativo alla nave Leonis in servizio presso il campo Vega.

29. Altre passività

Sono pari a 23.176 migliaia di euro e sono rappresentati dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy a fronte dell'esistenza di accordi put e call esercitabili dalle parti, si incrementano per 833 migliaia di euro per effetto della revisione del prezzo di cessione.

30. Passività correnti

Pari a 3.292.928 migliaia di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Obbligazioni	70.909	527.677	(456.768)
Debiti finanziari correnti	1.871.519	859.124	1.012.395
Debiti verso fornitori	973.656	1.181.924	(208.268)
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Debiti diversi	376.844	181.657	195.187
Totale passività correnti	3.292.928	2.750.382	542.546

Si segnala in particolare:

- le **obbligazioni**, pari a 70.909 migliaia di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2011. Si segnala che in data 19 luglio 2011 è stato rimborsato il prestito obbligazionario in scadenza (500 milioni di euro nominali) utilizzando la nuova linea di credito su base *club deal* sottoscritta da Edison nel mese di giugno 2011;
- i **debiti finanziari correnti** risultano pari a 1.871.519 migliaia di euro e la seguente tabella ne illustra la composizione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Verso società controllate e collegate	893.346	641.459	251.887
Verso società di factor	164.911	165.067	(156)
Verso banche	800.822	27.485	773.337
Derivati su interessi e cambi	9.610	22.667	(13.057)
Leasing finanziario	2.544	2.416	128
Altro	286	30	256
Totale passività correnti	1.871.519	859.124	1.012.395

Si segnala che nel mese di giugno Edison ha sottoscritto con un *pool* di banche, agente Banca IMI, un nuovo *club deal* per un ammontare nominale pari a 700 milioni di euro scadente nel dicembre

2012. Tale finanziamento è stato completamente utilizzato al 31 dicembre 2011. La seguente tabella dettaglia le esposizioni verso società controllate e collegate:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
EdisonTrading	756.144	446.950	309.194
Jesi Energia	50.184	88.584	(38.400)
Edison International Holding	22.726	-	22.726
Euroil Exploration	11.748	11.438	310
Poggio Mondello	10.881	10.884	(3)
Sarmato Energia	8.137	-	8.137
Termica Milazzo	7.979	58.899	(50.920)
Termica Cologno	6.667	12.276	(5.609)
Nuova Alba	5.196	5.710	(514)
Nuova Cisa	4.487	4.459	28
AMG Gas	3.196	1.918	1.278
Dolomiti Edison Energy	2.947	-	2.947
Parco Eolico San Francesco	2.709	-	2.709
Altre imprese controllate	345	341	4
Totale	893.346	641.459	251.887

- i **debiti verso fornitori**, pari a 973.656 migliaia di euro, sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010. La seguente tabella ne illustra la composizione per comparto:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Energia elettrica	258.892	340.974	(82.082)
Idrocarburi	693.396	812.145	(118.749)
Corporate	21.368	28.805	(7.437)
Totale debiti verso fornitori	973.656	1.181.924	(208.268)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities*, a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti nonché al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nel portafoglio di trading;

- il saldo dei **debiti per imposte correnti** risulta pari a zero;
- i **debiti diversi**, sono pari a 376.843 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2010, e risultano così composti:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	116.770	31.782	84.988
Verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi	94.026	45.540	48.486
IVA in pool con società controllate	46.959	5.136	41.823
Verso personale dipendente	20.013	21.390	(1.377)
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.573	18.852	(2.279)
Consulenze e prestazioni diverse	16.878	16.748	130
Verso enti per royalties	10.399	12.314	(1.915)
Altre imposte e accise	2.865	6.139	(3.274)
Anticipi a clienti	953	3.678	(2.725)
Altri	51.407	20.077	31.330
Totale	376.843	181.656	195.187

31. Passività in dismissione

Risulta azzerata rispetto all'esercizio precedente per effetto del conferimento delle centrali CET 2 e CET 3 di Taranto in Taranto Energia e successiva cessione della partecipazione avvenuti nel mese di ottobre 2011 come descritto nel capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari a 1.870 milioni di euro in aumento di 200 milioni di euro rispetto ai 1.671 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2010. In particolare al flusso monetario da attività d'esercizio ha inciso l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

in positivo per:

- 258 milioni di euro per la cessione di partecipazioni, tra cui per 78 milioni di euro il Terminale GNL Adriatico e per 164 milioni di euro Taranto Energia;
- 108 milioni di euro il margine operativo lordo;
- 87 milioni di euro l'incasso dei dividendi dalle società partecipate;

in negativo per:

- 424 milioni di euro l'effetto negativo della variazione del capitale circolante netto;
- 177 milioni di euro dagli investimenti in immobilizzazioni;
- 70 milioni di euro oneri finanziari netti;
- 20 milioni di euro per acquisti, versamenti in conto capitale e copertura perdite effettuati in alcune società controllate al netto dei rimborsi di capitale ricevuti.

(in migliaia di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	27	1.793.438	1.791.325	2.113
Finanziamenti bancari non correnti	28	1.162.126	820.816	341.310
Finanziamenti bancari non correnti in dismissione	31	-	632	(632)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	23.482	26.674	(3.192)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		2.979.046	2.639.447	339.599
Obbligazioni - parte corrente	30	70.909	527.677	(456.768)
Debiti finanziari correnti	30	1.871.519	859.124	1.012.395
Debiti finanziari correnti in dismissione	31	-	215	(215)
Attività finanziarie correnti	21	(2.852.641)	(2.070.700)	(781.941)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	(198.444)	(285.398)	86.954
Indebitamento finanziario netto a breve termine		(1.108.657)	(969.082)	(139.575)
Totale indebitamento finanziario netto		1.870.389	1.670.365	200.024

Nelle attività finanziarie correnti è compreso il finanziamento a breve termine concesso a Edipower alla fine del mese di dicembre regolato a tassi di mercato e scadente il 30 giugno 2012.

Le principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, aventi significativi impatti nella variazione della composizione dell'indebitamento finanziario netto, riguardano i finanziamenti bancari non correnti, che si incrementano per effetto dell'utilizzo per 400 milioni di euro della linea di credito *committed* relativa al finanziamento sindacato *stand-by* di 1.500 milioni di euro, nonché del *club deal* sottoscritto a giugno per nominali 700 milioni di euro e completamente utilizzato al 31 dicembre 2011.

Nell'indebitamento finanziario netto, sono compresi i rapporti verso parti rilevanti, di cui nei debiti finanziari correnti per 140 milioni di euro nei confronti di Mediobanca e nelle disponibilità liquide 104 migliaia di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano. Si segnala infine che nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 2.796 milioni di euro i rapporti verso parti correlate, come evidenziato nell'apposita tabella al paragrafo "operazioni infragruppo e con parti correlate".

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

Edipower Spa

A seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison ha sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison e che ha per oggetto, fra l'altro, tramite la cessione di Transalpina di Energia, l'acquisizione del controllo da parte di EDF. L'operazione prevede in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower che verrà ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) per il 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, il cui *closing* è previsto entro il 30 giugno 2012, e dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dagli Amministratori Indipendenti che a loro volta si sono avvalsi di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, è subordinato, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti e al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima, a sua volta subordinato, tra l'altro, alla conferma da parte di CONSOB che l'eventuale Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Edison avverrà ad un prezzo non superiore a euro 0,84 per azione.

In tale contesto, ed in particolare in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato l'operazione e il relativo contratto, da sottoscrivere entro il 15 febbraio 2012, si è ritenuta l'operazione di cessione altamente probabile e pertanto trattata come *Held for sale*. In particolare, data la significatività degli *assets* ceduti, le cui attività produttive rappresentano circa un terzo della capacità produttiva elettrica del gruppo Edison, si è ritenuto opportuno rappresentarla come una *discontinued operation*. Pertanto:

- nello **stato patrimoniale** le attività costituite dalla partecipazione e da quota parte dell'avviamento sono stati riclassificate tra le attività in dismissione;
- nel **conto economico** è esposto un unico importo rappresentato dai dividendi ricevuti da Edipower, e la svalutazione della partecipazione in Edipower stessa a seguito della valutazione di tale attività al prezzo di cessione.

Nel seguito è pertanto rappresentato il contributo della partecipazione Edipower allo stato patrimoniale e al conto economico di Edison Spa nell'esercizio 2011 confrontato con il 2010:

(in migliaia di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2010 riclassificato	Variazioni
Stato patrimoniale				
Avviamento	14	-	-	65.000
Partecipazioni	17	-	-	1.066.368
Attività in dismissione:	22	600.000	1.131.368	-
- avviamento		-	65.000	-
- partecipazioni		600.000	1.066.368	-
Conto economico				
Proventi da partecipazione	8	-	-	17.584
Risultato netto da discontinued operations:	11	(510.044)	17.584	-
- proventi da partecipazioni		21.324	17.584	-
- oneri da partecipazioni		(531.368)	-	-

Altri Disposal Group

Con riferimento alle centrali termoelettriche di Taranto si segnala che il 10 ottobre 2011, previa autorizzazione delle Autorità Antitrust competenti, si è perfezionata l'operazione di cessione della controllata Taranto Energia in cui era stato propedeuticamente conferito il ramo d'azienda costituito dalle centrali CET 2 e CET 3 di Taranto. L'operazione ha generato un incasso di 164 milioni di euro e una perdita, classificata nel risultato netto da discontinued operations, pari 6 milioni di euro così composta:

(in milioni di euro)	di cui a "Risultato operativo"	di cui a "Risultato da Discontinued Operations"	Totale a Conto Economico al 31.12.2011
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	(22)	(6)	(28)
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-	(22)	(22)
Plusvalenze da cessione della partecipazione	-	22	22
Totale	(22)	(6)	(28)

Sono inoltre iscritti nei *Disposal Group*:

- gli oneri residui (pari a 7 milioni di euro) conseguenti la sentenza del Consiglio di Stato del 31 maggio 2011 con cui sono stati disconosciuti a Edison Spa alcuni benefici tariffari di competenza di anni precedenti.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Garanzie personali prestate	1.293.651	1.370.529	(76.878)
Garanzie reali prestate	84.990	1.155.380	(1.070.390)
Altri impegni e rischi	259.979	287.973	(27.994)
Totale Edison Spa	1.638.620	2.813.882	(1.175.262)

Il valore delle **garanzie personali prestate** pari a 1.293.651 migliaia di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate si evidenzia:

- per 207.775 migliaia di euro, garanzie rilasciate per l'utilizzo di reti elettriche e gas;
- per 113.394 migliaia di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA;
- per 50.000 migliaia di euro, in relazione al contratto di *tolling* e di *power purchasing agreement*, Edison è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse proprio, di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, il cui valore risulta pari a 84.990 migliaia di euro in diminuzione di 1.070.390 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati (56.725 migliaia di euro). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto alla cancellazione del pegno sulle azioni Edipower (1.066 milioni di euro) costituito, negli esercizi precedenti, a favore di un *pool* di banche a fronte del finanziamento concesso e che alla data del 30 dicembre 2011 risulta integralmente rimborsato.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 259.979 migliaia di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso.

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2008-2012 risultano sottoscritti da Edison Spa, per un impegno massimo di 42.508 migliaia di euro, i seguenti contratti:
 - *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2013, pari a un impegno di 14.577 migliaia di euro;
 - *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 24.933 migliaia di euro;
 - *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 2.998 migliaia di euro;
- con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato, a fine esercizio risultano iscritti tra le altre attività 67 milioni di euro in diminuzione di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito del parziale utilizzo della *make up capacity* sugli acquisti di gas russo e libico, e tra gli impegni 79 milioni di euro per importi ancora da liquidare alle controparti di competenza 2011. Peraltro l'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno;



L'energia più grande siamo noi.
È lo slogan utilizzato per la festa di Natale che vuole esprimere l'importanza attribuita al capitale umano dalla nostra società.

- per quanto riguarda il comparto energia elettrica, si segnala che Edison ha concesso:
 - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 14 milioni di euro;
 - a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibitermo esercitabile nel 2022;
- per 16 milioni di euro l'obbligazione assunta da Edison Spa in relazione a società dismesse in precedenti esercizi.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito.

1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Norvegia, Algeria e Qatar, quest'ultimo attivato nel corso del 2009, per una fornitura complessiva di 15,8 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 1 e 23 anni. Con riferimento al contratto d'importazione del gas proveniente dalla Libia attraverso il gasdotto *Green Stream*, si segnala che da febbraio fino a dicembre 2011 tale fornitura è stata interrotta a seguito delle note vicende internazionali.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,6	53,9	163,8	231,3

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocole d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

- 2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison possiede il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono:
- l'obbligo in capo a Edison di non trasferire la propria quota, che è scaduto alla data del 1° luglio 2011;
 - il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.



Con il contratto di rigassificazione stipulato tra Edison Spa e Terminale GNL Adriatico Srl, è garantito a Edison l'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo complessivo di 25 anni a decorrere dal novembre 2009, pertanto al 31 dicembre 2011 residuano 23 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream e midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

- 3) Nel **comparto energia elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione *call* a favore di Edison esercitabile esclusivamente nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercitata dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2011

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili per Edison Spa. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra quelle che possono dare luogo a passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e quelle che possono dare luogo a passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile, per cui viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Con atto depositato il 1° settembre 2011 e pervenuto alla Società il successivo 8 settembre, la Commissione Europea ha proposto ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione Europea contro la sentenza pubblicata il 16 giugno 2011, con la quale il Tribunale dell'Unione Europea aveva accolto il ricorso presentato da Edison e, per l'effetto, annullato la decisione con la quale la Commissione Europea, assumendo un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, aveva comminato a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. La Società, che nel corso del 2006 aveva provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis, ha frattanto ottenuto dalla Commissione, per effetto della predetta sentenza del Tribunale, la restituzione di 32,5 milioni di euro, pari alla quota di ammenda ad essa riferibile in via esclusiva.

Il processo di appello è tuttora pendente presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e si è in attesa della fissazione dell'eventuale udienza dibattimentale. In ogni caso si ritiene improbabile la pubblicazione della sentenza definitiva nel corso dell'anno 2012.

Lo stato del procedimento conferma la natura di attività potenziale ai sensi dello IAS 37 degli effetti della predetta pronuncia del Tribunale.

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) e Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging. Edison, ritenendo ingiusta la sentenza, ha proposto appello di fronte alla Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile

monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

È in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto. Nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento, la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, che è stato fissato dal Giudice delle Indagini Preliminari per il mese di marzo 2012.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italenergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italenergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italenergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato, Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il Giudice dell'udienza preliminare, con provvedimento del 10 maggio 2011, ha riqualificato taluni dei fatti contestati agli imputati (in particolare: non ritenendo sussistere a loro carico il reato di avvelenamento delle acque, bensì quello di adulterazione), disponendone il rinvio a giudizio avanti il Tribunale di Pescara (anziché avanti la Corte d'Assise di Chieti). La prima udienza dibattimentale è stata fissata per il giorno 16 marzo 2012.

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. L'udienza di avvio del processo è stata fissata nel mese di luglio 2012.

Lo stesso giudice, con provvedimento di pari data, ha rigettato l'istanza di incidente probatorio proposta dai difensori di taluni imputati.

* * * * *

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescindono dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della Società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercitate in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati e si è in attesa del deposito delle motivazioni.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Con sentenza il cui dispositivo è stato pronunciato e pubblicato il 19 luglio 2011, il Tribunale di Verbania ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. Il termine per l'eventuale proposizione dell'appello è tuttora pendente.

ACEA Concorrenza sleale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare nel procedimento avviato da ACEA Spa e tuttora pendente in fase istruttoria avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM e EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso).

Pagnan/Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello, attualmente pendente dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito dell'udienza preliminare del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", con provvedimento del 27 luglio 2011, ha dichiarato nulla la prima e tardiva la seconda delle consulenze tecniche disposte dal pubblico ministero, disponendo una perizia tecnica che è tuttora in corso.

Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa e Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa e Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Su istanza delle società il giudizio è stato riassunto avanti il Tribunale di Milano.

Angelo Rizzoli/Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l./Edison

E' proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquantamila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa e Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro. Il Collegio arbitrale ha disposto una consulenza tecnica, attualmente in corso.

Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Dusseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare, nella quale il giudice sta esaminando le complesse questioni di giurisdizione proposte da tutti i convenuti.

* * * * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del 2011:

Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa sono pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria.

A copertura dei potenziali rischi derivanti da questi contenziosi è stato stanziato un apposito fondo, adeguato nell'esercizio per gli interessi di competenza.

Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992 della incorporata Calcestruzzi Spa (ora Edison Spa) sono stati riassunti avanti alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, a seguito della sentenza 2008 della Corte di Cassazione che ha cassato con rinvio la precedente decisione della Commissione Regionale, favorevole alla Società.

Le controversie riguardano in particolare un'operazione di usufrutti di azioni poste in essere da Calcestruzzi Spa con alcune società estere, in relazione alla quale i giudici della Corte di Cassazione hanno sollevato per la prima volta l'eccezione di "abuso del diritto". La Società ritiene che la legittimità dell'operato della Calcestruzzi potrà essere dimostrato avanti ai giudici del rinvio, una volta esaminato nel merito la fattispecie oggetto di contestazione. Tuttavia, preso atto dell'orientamento giurisprudenziale sviluppatosi negli anni 2008 e 2009 in relazione alla particolare tematica dell'"abuso di diritto" in materia tributaria, orientamento peraltro oggetto di una costante evoluzione e diversa connotazione, la Società ha stanziato un apposito fondo rischi a copertura dei potenziali oneri derivanti dalle controversie, adeguato nell'esercizio per gli interessi di competenza.

Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 è pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso principale proposto dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla società.



Edison ha contribuito alla realizzazione della nuova opera cinematografica "Il Villaggio di cartone" di Ermanno Olmi a conferma del legame che unisce ancora oggi l'azienda al celebre cineasta.

Accertamento imposte di registro 2008

Nel giugno 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto integralmente il ricorso proposto avverso l'avviso di liquidazione per imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali di circa 11 milioni di euro, relativo all'operazione di conferimento di azienda effettuata nel 2008. La sentenza ha riconosciuto l'illegittimità dell'atto e, nel merito, la validità delle scelte operate dalla Società in relazione alla struttura della operazione di dismissione posta in essere.

Nel mese di gennaio 2012 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la suddetta decisione.

Accertamenti IRES ed IRAP esercizi 2005 e 2006

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale, aperta nello scorso settembre dal Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC a stralcio relativo al 2005 concluso nel settembre 2010 e PVC finale del maggio 2011 relativo al periodo 2006-2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa nel dicembre 2011 avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2005 contestando la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza.

L'accertamento IRES è stato notificato ad Edison Spa in proprio e quale società consolidante IRES nel 2005. Non evidenzia maggiori imposte dovute in quanto il maggior reddito è stato azzerato con perdite pregresse.

Nel dicembre 2011 sono stati notificati ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP in relazione all'esercizio 2006, con i quali sono stati contestati costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, e ancora costi in deducibili in quanto sostenuti con fornitori classificati come *black list*.

Analogo accertamento IRES è stato notificato anche a Transalpina di Energia Srl, quale capofila del consolidato IRES a cui nel 2006 Edison Spa aveva aderito.

La società intende esperire tutte le azioni per difendere la propria posizione. I costi contestati sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell'Agenzia delle Entrate. La società ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute: si ritiene che tali elementi potranno essere oggetto di un miglior e più attento esame da parte dell'Agenzia stessa ovvero, in ogni caso, in sede contenziosa.

A fronte dei possibili oneri derivanti dalla notifica è stato stanziato un fondo rischi di 3 milioni di euro.



REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI LORO RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste costituenti il patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	Importo a bilancio	Regime fiscale		Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
		Tipologia	Importo		
Capitale sociale	5.291.701				
di cui		C	192.082	-	-
		D	588.628	-	-
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	0	E	-	1, 2, 3	-
Riserve di utili					
Riserva legale	125.291				
di cui		A	107.738	2	13.814
		D	17.553	2	-
Altre Riserve	557.721				
di cui		A	7.292	1, 2, 3	7.292
		A	467.109	1, 2	-
		A	83.320	-	-
Riserva per contributi	3.770	B	3.770	-	-
Utili portati a nuovo	799.740				
		A	726.795	1, 2, 3	726.795
		D	72.945	1, 2, 3	72.945

Regime fiscale

- A:** riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio
- B:** riserve in sospensione d'imposta che in caso d'utilizzo concorrono a formare il reddito imponibile della società
- C:** riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci
- D:** patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (c.d. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)
- E:** riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

Possibilità di utilizzo

- 1: aumento di capitale
- 2: copertura di perdite
- 3: distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala quanto segue:

- le riserve per contributi pubblici, di cui sub **B**, risultano così composte:

- ex Edison Spa - contributi art. 55	3.770
--------------------------------------	-------

- le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub **C**, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari:

- n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison)	31.064
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)	15.283
- n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)	1.331
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)	3.310
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)	8.561
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa)	186
- n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro)	4.762
- n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)	976
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)	4.722
- n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel)	2.976
- n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison)	118.911

Le imposte eventualmente dovute (considerando anche l'addizionale IRES del 10,5%) in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano complessivamente a 1,6 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano a 73 milioni di euro, quelle in relazione al punto D ammontano, al netto del credito d'imposta, a 203 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del c.d. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 175 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 60 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 115 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dall'1 gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In accordo con l'IFRS7, i seguenti paragrafi includono le informazioni sulla natura dei rischi relativi alla capogruppo Edison Spa; per quanto riguarda le *policy* e le procedure per la gestione di tali rischi nonché la metodologia di valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di Edison Spa, si rimanda alle note contenute nei corrispondenti paragrafi del Bilancio consolidato.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari USA, la società è esposta anche al relativo rischio cambio.

Con riferimento ai contratti derivati della capogruppo in essere al 31 dicembre 2011, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso, con una probabilità del 97,5% e rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2011, risulta pari a 85,6 milioni di euro (178,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010), come rappresentato nella tabella che segue:

<i>Profit at Risk (PaR)</i> (in milioni di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i>	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i>
Edison Spa	97,5%	85,6	97,5%	178,5

Ciò significa che rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2011 sui contratti in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 85,6 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2012 è limitata al 2,5% degli scenari.

La diminuzione rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2010 è attribuibile essenzialmente a un minor volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura della campagna vendite 2012.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 108% del limite approvato, con un massimo del 198% a gennaio 2011 (e un superamento medio del limite nell'anno pari al 44%). Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nell'esercizio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 37%, con un massimo del 69% a febbraio 2011. All'interno dell'attività caratteristica, Edison Spa svolge anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity* (gas naturale); tali attività sono consentite nel rispetto di apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale.

I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio che prevedono l'assegnazione di un limite massimo di Capitale Economico, misurato tramite il *Value at Risk* (VaR ovvero *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza), ed un limite di *stop loss*. In particolare il limite di VaR giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 0,9 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato al 31 dicembre 2011 per il 56%. Il Capitale Economico dei Portafogli di Trading rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi mercato per le attività di trading e tiene conto sia del capitale di rischio associato al VaR sia del capitale di rischio stimato tramite stress test per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per i Portafogli di Trading di Edison Spa è di 13,8 milioni di euro e risulta utilizzato al 66% al 31 dicembre 2011.

2. Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività di Edison Spa parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

3. Rischio di tasso d'interesse

Edison Spa, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Indebitamento Finanziario Lordo (in milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2010		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con cap)	1.826	1.226	25%	1.829	1.004	25%
- a tasso variabile	3.095	3.695	75%	2.222	3.047	75%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	4.921	4.921	100%	4.051	4.051	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Se si considera che al 31 dicembre 2011 Edison Spa dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 198 milioni di euro le percentuali sopra esposte riferite all'indebitamento finanziario netto, incluse le operazioni in derivati poste in essere, sono rispettivamente pari al 26 % (tasso fisso) e al 74% (tasso variabile).

L'esposizione al rischio tasso di interesse, analizzata nella tabella che precede, è spiegabile con la politica di gestione della struttura finanziaria e dei relativi costi perseguita dal Gruppo in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia è quella di affiancare alle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria e per la cui descrizione essenziale si rimanda alla tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito", degli *Interest Rate Swap*, negoziati con parametro *euribor* a 6 mesi, qualificati di *Fair Value Hedge*. Inoltre, per avere una fonte finanziaria protetta dal rialzo dei tassi, senza rinunciare ai benefici dati dai tassi a breve termine, sono state negoziate strutture che consentono di rimanere a tassi di mercato entro limiti minimi e massimi fissati contrattualmente.

Tale strategia ha permesso un risparmio di oneri finanziari nel 2011 essendo il tasso a breve variabile inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso dei prestiti obbligazionari in essere.

Si segnala che a fronte di emissioni di prestiti obbligazionari per un nozionale complessivo di 1.800 milioni di euro sono stati negoziati 1.325 milioni di euro di *Interest Rate Swap* e 725 milioni di euro di strutture di cui 225 milioni nel corso dell'ultimo trimestre 2011.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso dell'esercizio 2011, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2010.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2011			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	107	96	84	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2010			31.12.2010		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	101	90	77	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero. La società ha in corso contratti di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile. Nel corso del 2011 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 2.110 milioni di euro. L'ammontare dei crediti oggetto di tali cessioni che al 31 dicembre 2011 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è pari a circa 8 milioni di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati), Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2011 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 dicembre 2011 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2010 è principalmente correlata all'incremento dei volumi di attività, in particolare nel settore idrocarburi.

(in milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti commerciali lordi	1.556	1.279
Fondo svalutazione crediti (-)	(29)	(36)
Crediti commerciali	1.527	1.243
Garanzie in portafoglio (*)	409	313
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	1	1
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	32	44

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31.12.2011 per 69 milioni di euro.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa future riferite ai debiti, finanziari e commerciali. Questi sono esposti ricomprendendo, oltre alla quota capitale e i ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, e tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore all'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2010		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	16	53	2.025	18	558	2.094
Debiti e altre passività finanziarie	17	806	1.191	7	20	902
Debiti verso fornitori	938	36	-	1.138	44	-
Totale	971	895	3.216	1.163	622	2.996
Garanzie personali prestate a terzi (*)	806	235	375	569	334	468

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi al dettaglio di tali garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi potenziali".

L'obiettivo strategico di Edison Spa è stato di minimizzare l'impatto delle scadenze del debito finanziario mantenendo comunque un livello adeguato di linee di credito disponibili e di liquidità. Si è agito in due direzioni: anzitutto la negoziazione di un nuovo finanziamento bancario per rimborsare il prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a luglio 2011, in secondo luogo un maggior ricorso ai finanziamenti in essere per assicurare il rimborso del debito bancario di Edipower in scadenza a fine anno per 1.100 milioni di euro (di cui 550 milioni di euro in quota Edison).

Al 31 dicembre 2011, l'indebitamento finanziario in scadenza entro il 31 dicembre 2012 risulta essere pari a 892 milioni di euro, composto come segue:

- per 700 milioni di euro dalla linea di credito su base *club deal* (di pari valore nominale), con durata massima di 18 mesi meno 1 giorno, interamente utilizzata alla data del 31 dicembre 2011. La più parte (500 milioni di euro) è stata impiegata nel terzo trimestre dell'anno per il rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2004 (per nominali 500 milioni di euro a tasso variabile scaduto il 19 luglio 2011);
- per circa 82 milioni di euro dal finanziamento concesso da Mediobanca ad Edison Spa per originari 120 milioni di euro, soggetto a piano di ammortamento, in scadenza il 15 giugno 2012;
- per 69 milioni di euro dagli interessi in scadenza relativi ai prestiti obbligazionari in essere;
- per circa 41 milioni di euro dalle rate dei finanziamenti che prevedono piano di ammortamento, dagli interessi in scadenza sul debito complessivo.

Si evidenzia che Edison Spa al 31 dicembre 2011 dispone di liquidità per 198 milioni di euro e di linee di credito *committed* non utilizzate per 450 milioni di euro riconducibili al finanziamento sindacato *stand-by* di 1.500 milioni di euro con scadenza nel 2013.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno risultano essere pari a 3.216 milioni di euro di cui 2.025 relativi ai prestiti obbligazionari (nozionali di 1.800 milioni di euro ed i corrispettivi interessi) e per 1.191 milioni di euro relativi a "Debiti e altre passività finanziarie".

In particolare si evidenzia che al 31 dicembre 2011 il finanziamento sindacato *stand-by* è utilizzato per 1.050 milioni di euro, quindi per ulteriori 200 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011. L'incremento

di utilizzo è da attribuire principalmente alla provvista necessaria a finanziare, attraverso un prestito soci, Edipower, il cui debito bancario, come già si è detto, scadeva il 30 dicembre 2011.

Nel corso dei prossimi mesi, uno degli obiettivi prioritari del Gruppo sarà di aumentare la vita residua media del debito; quanto al mantenimento di un livello cautelativamente adeguato della liquidità, si precisa che l'accordo raggiunto in merito alla riorganizzazione di Edipower ha, *inter alia*, come effetto diretto un introito per Edison di circa 1,1 miliardi di euro, come conseguenza della vendita di tale partecipazione a terzi, comprensiva del rimborso del prestito soci concesso da Edison alla fine di dicembre 2011.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	70.909	(2.197)	697.967	499.102	(729)	599.295	1.864.347
Debiti e altre passività finanziarie verso terzi	978.174	1.066.375	64.248	4.577	6.342	44.065	2.163.781
Debiti finanziari lordi verso terzi	1.049.083	1.064.178	762.215	503.679	5.613	643.360	4.028.128
Debiti finanziari lordi infragruppo	893.346	-	-	-	-	-	893.346
Totale debiti finanziari lordi	1.942.429	1.064.178	762.215	503.679	5.613	643.360	4.921.474

6. Rischio di *default* e *covenants* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui Edison è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il 19 luglio 2011 è stato rimborsato il prestito obbligazionario per 500 milioni di euro nominali, pertanto al 31 dicembre 2011 Edison Spa ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO441402681	5	22-07-2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17-03-2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10-11-2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 887 milioni di euro, comprensivi del finanziamento su base *club deal* sottoscritto nel giugno 2011, e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 1.500 milioni di euro, di cui non utilizzati al 31 dicembre 2011 per 450 milioni di euro.

Sia i contratti di finanziamento bancario, sia il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN), in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto della banca finanziatrice/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia

avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi obbligazionisti, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default / cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata di alcune altre società del gruppo Edison.

Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che la linea di credito sindacata concessa a Edison per un ammontare pari a 1.500 milioni di euro obbliga Edison a rispettare alcuni impegni: tra essi, quello di riservare alle banche finanziatrici un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*) e contempla altresì limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*).

Non è prevista, né nei contratti di finanziamento concessi dalle banche alla società, né nei regolamenti delle emissioni obbligazionarie, alcuna clausola di risoluzione anticipata del prestito collegata al declassamento (o al venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, dopo l'estinzione anticipata del finanziamento su base club deal di 600 milioni di euro, realizzata tra marzo ed aprile del 2010, Edison Spa non è più sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenants*).

Allo stato attuale, la società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite, a livello di gruppo, la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel margine operativo lordo. Si ricorda che la società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) **Operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono tra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relative all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafoglio di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risulta uno strumento che rientra in questa categoria. Rispetto al 31 dicembre 2010 è stata riclassificata dal livello 3 al livello 2 una categoria di strumenti in quanto risultano ora presenti quotazioni fornite da un *provider* esterno.

Si precisa che la classificazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2011

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* dei contratti;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del Patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in migliaia di euro)	Gerarchia del fair value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.11 (***)
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni		
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (cash flow hedge)	2	-	-	-	-	-
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (fair value hedge)	2	-	725.000	600.000	47.776	47.776
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	-	753.294	-	(4.863)	(4.863)
Totale derivati sui tassi di interesse		-	1.478.294	600.000	42.913	42.913
Gestione del rischio su tassi di cambio						
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni	
		da ricevere	da pagare	da ricevere	da ricevere	
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39						
- Su operazioni commerciali	2	598.404	952.471	124.843	-	(33.937)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39						
- Su operazioni commerciali	2	82.787	56.525	-	-	(3.058)
- Su operazioni finanziarie	2	11.560	-	-	-	194
Totale derivati su cambi		692.751	1.008.996	124.843	-	(36.801)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del fair value secondo IFRS7".

B) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del fair value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.11 (***) (in migliaia di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:						23.973	1.075
- Elettricità		TWh	-	-	-	-	-
- Gas	2	Milioni di therm	189,00	-	-	(20.199)	-
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(7.688.983)	1.566.400	-	44.172	1.075
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39						-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 a copertura del margine:						1.978	1.978
- Gas	2/3	Milioni di therm	-	-	-	391	391
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(372.078)	-	-	1.587	1.587
Totale						25.951	3.053

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

C) Portafogli di trading

	Gerarchia del fair value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.11 (***) (in migliaia di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
Portafoglio di trading							
Contratti fisici						8.400	8.400
- Gas	2/3	Milioni di therm	(97,00)	8,11	-	8.400	8.400
Contratti finanziarie						(4.284)	(4.284)
- Gas	2/3	Milioni di therm	(11,80)	28,00	-	(4.284)	(4.284)
Totale						4.116	4.116

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

Effetti economici e patrimoniali dell'attività in derivati e trading nell'esercizio 2011

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2011 delle attività in derivati e delle attività di trading, in cui sono inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in migliaia di euro)	Realizzati nell'esercizio (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2010 (B)	di cui di (B) già realizzati nell'esercizio (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2011 (C)	Variazione Fair Value nell'esercizio (D=C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi (Rif. nota 1 e 2 Conto economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	237.599	646	646	1.265	619	238.218
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	72.548	627	573	20.855	20.228	92.776
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	7.979	2.506	2.009	712	(1.794)	6.185
Margine attività di trading						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	269.786	5.005	5.005	38.424	33.419	303.205
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	(265.434)	(3.381)	(3.381)	(30.024)	(26.643)	(292.077)
Totale margine attività di trading	4.352	1.624	1.624	8.400	6.776	11.128
Totale (A)	322.478	5.403	4.852	31.232	25.829	348.307
Consumi di materie e servizi (Rif. nota 3 Conto economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(36.995)	(1.029)	(1.029)	(190)	839	(36.156)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(39.590)	(1.242)	(1.242)	(18.878)	(17.636)	(57.226)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(30.313)	-	-	-	-	(30.313)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5.300)	(111)	(111)	(5.052)	(4.941)	(10.241)
Margine attività di trading						
- Altri ricavi da derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	679	-	-	3.785	3.785	4.464
- Consumi da derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	(2.022)	-	-	(8.069)	(8.069)	(10.091)
Totale margine attività di trading	(1.343)	-	-	(4.284)	(4.284)	(5.627)
Totale (B)	(113.541)	(2.382)	(2.382)	(28.404)	(26.022)	(139.563)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	208.937	3.021	2.470	2.828	(193)	208.744
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui: (Rif. nota 7 Conto economico)						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	52.377	21.719	8.117	47.776	26.057	78.434
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	7.475	4.309	4.309	5.009	700	8.175
Totale proventi finanziari (C)	59.852	26.028	12.426	52.785	26.757	86.609
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(36.484)	(19.068)	903	-	19.068	(17.416)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(9.159)	(3.338)	442	(9.872)	(6.534)	(15.693)
Totale oneri finanziari (D)	(45.643)	(22.406)	1.345	(9.872)	12.534	(33.109)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	14.209	3.622	13.771	42.913	39.291	53.500
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui: (Rif. nota 7 Conto economico)						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	36.267	-	-	1.476	1.476	37.743
Totale utili su cambi (F)	36.267	-	-	1.476	1.476	37.743
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(55.387)	(1.438)	(1.438)	-	1.438	(53.949)
Totale perdite su cambi (G)	(55.387)	(1.438)	(1.438)	-	1.438	(53.949)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	(19.120)	(1.438)	(1.438)	1.476	2.914	(16.206)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 25 Conto Economico)	(4.911)	2.184	12.333	44.389	42.205	37.294

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(****) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 2 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

Si segnala che gli acquisti di gas metano inclusi nella voce "Consumi di materie e servizi" comprendono per 30.313 migliaia di euro gli effetti negativi legati alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity*.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su:				
- tassi d'interesse	52.784	(9.872)	26.028	(22.406)
- cambi	23.829	(60.676)	30.767	(21.920)
- commodity	74.041	(48.305)	140.151	(10.357)
- trading	42.609	(39.501)	5.005	(3.381)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	193.263	(158.354)	201.951	(58.064)
Iscritti tra:				
- i "Crediti e debiti commerciali"	38.424	(30.024)	5.005	(3.381)
- i "Crediti e debiti diversi"	101.461	(118.458)	170.918	(32.016)
- le "Attività finanziarie correnti" e i "Debiti finanziari correnti"	52.978	(9.872)	26.028	(22.667)

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash Flow Hedge negativa pari a 11.041 migliaia di euro, valore al lordo delle relative imposte differite.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2011 dello strumento finanziario.

Si ricorda che la società non ha adottato la cosiddetta *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Tipologia di strumenti finanziari (in migliaia di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value con variazione di FV iscritta a:						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2011 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2011	
	conto economico		patrimonio netto		Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	(a)	(b)	(c)	Totale Fair Value (A)	1	2	3	(l)	(d)	(e)	
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	187.520	-	-	187.520	-	-	-	-	4.947	192.467	nd
- quotate	5.274	-	-	5.274	5.274	-	-	-	-	5.274	5.274
										197.741	
Altre attività finanziarie (h)	-	-	-	-	-	-	-	6.951	-	6.951	6.951
Altre attività (i)	-	-	-	-	-	-	-	32.592	-	32.592	32.592
Crediti commerciali (h) (i)	38.424	-	-	38.424	-	33.409	5.015	1.488.426	-	1.526.850	1.526.850
Crediti diversi (f) (i)	26.655	74.806	-	101.461	-	96.766	4.695	400.083	-	501.544	501.575
Attività finanziarie correnti (f) (g) (i)	56.736	-	-	56.736	3.578	53.158	-	2.795.905	-	2.852.641	2.852.641
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (i)	-	-	-	-	-	-	-	198.444	-	198.444	198.444
PASSIVITÀ											
Obbligazioni	1.368.962	-	-	1.368.962	-	1.368.962	-	495.385	-	1.864.347	1.706.121
Debiti finanziari (f) (i)	9.872	-	-	9.872	-	9.872	-	3.047.256	-	3.057.128	3.009.326
Debiti verso fornitori (h) (i)	30.024	-	-	30.024	-	24.199	5.825	943.632	-	973.656	976.544
Debiti diversi (f) (i)	31.999	84.771	-	116.770	-	111.966	4.804	260.073	-	376.843	376.843

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati.

(g) Include le partecipazioni di trading.

(h) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(i) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(l) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per -810 migliaia di euro nel margine di trading fisico, per -1,172 migliaia di euro nel margine di trading finanziario, per 4.491 migliaia di euro negli altri ricavi e proventi e 3.428 migliaia di euro nei consumi di materie e servizi.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2011 con parti correlate e rilevanti (*); tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata poi in vigore il 1° gennaio 2011:

(in migliaia di euro)	Parti correlate ai sensi IAS 24					Altre parti correlate e rilevanti					Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del Gruppo	Verso controllante	Gruppo EDF	Gruppo A2A	Totale parti correlate	Gruppo Iren (**)	Gruppo Dolomiti Energia (**)	Banca Popolare di Milano	Mediobanca	Totale parti rilevanti			
Rapporti patrimoniali													
Parecipazioni	1.273.751	-	-	-	1.273.751	-	-	-	-	-	1.273.751	1.273.751	100,0%
Altre attività finanziarie	6.951	-	-	-	6.951	-	-	-	-	-	6.951	6.951	100,0%
Crediti commerciali	658.529	-	1.656	5.406	665.591	626	13	-	-	639	666.230	1.526.850	43,6%
Crediti diversi	62.677	43.855	10.266	799	117.597	-	-	-	-	-	117.597	501.544	23,4%
Attività finanziarie correnti	2.795.814	-	-	-	2.795.814	-	-	-	-	-	2.795.814	2.852.641	98,0%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	104	-	104	104	198.444	0,1%
Fondi per rischi ed oneri	12.295	-	-	-	12.295	-	-	-	-	-	12.295	711.536	1,7%
Debiti finanziari correnti	893.345	-	-	-	893.345	-	-	-	139.886	139.886	1.033.231	1.871.519	55,2%
Debiti verso fornitori	156.530	-	594	549	157.673	10.886	-	-	-	10.886	168.559	973.656	17,3%
Debiti diversi	53.940	-	1.239	64	55.243	30	-	-	691	721	55.964	376.843	14,9%
Rapporti patrimoniali da discontinued operation													
- Attività in dismissione	600.000	-	-	-	600.000	-	-	-	-	-	600.000	600.000	100,0%
Rapporti economici da attività continue													
Ricavi di vendita	2.030.886	299	753	18.601	2.050.539	125.156	37.305	-	-	162.461	2.213.000	5.833.012	37,9%
Altri ricavi e proventi	18.417	-	9.428	-	27.845	-	-	-	-	-	27.845	546.642	5,1%
Consumi di materie e servizi	114.912	-	-	-	114.912	-	-	-	-	-	114.912	6.133.889	1,9%
Proventi finanziari	75.253	-	-	-	75.253	-	-	2	-	2	75.255	168.469	44,7%
Oneri finanziari	6.601	-	-	-	6.601	-	-	28	2.169	2.197	8.798	221.566	4,0%
Proventi da partecipazioni	149.394	-	-	-	149.394	-	-	-	-	-	149.394	160.613	93,0%
Oneri da partecipazioni	71.738	-	-	-	71.738	-	-	-	-	-	71.738	88.980	80,6%
Rapporti economici da discontinued operation													
	(510.044)	-	-	-	(510.044)	-	-	-	-	-	(510.044)	(523.671)	97,4%
Impegni e rischi potenziali													
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	50.668	-	50.668	50.668	1.293.651	3,9%
Altri impegni rischi	-	-	24.933	-	24.933	-	-	-	-	-	24.933	259.979	9,6%

(*) In proposito si rimanda alla "Corporate Governance 2011".

(**) Considerate parti correlate in ambito "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate".



L'impegno preso con la Federazione Italiana di Pallacanestro inizia nel 2009 e da allora Edison accompagna in numerose sfide la Nazionale Maschile e juniores.

A) Rapporti infragruppo

Le transazioni di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a rapporti:

- commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, certificati verdi, diritti di emissione CO₂;
- connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA");
- con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Più in particolare, per quanto attiene ai rapporti commerciali, segnaliamo che la capogruppo Edison Spa cede gas metano ed energia elettrica rispettivamente a Edison Trading Spa e a Edison Energia Spa in virtù di specifici contratti che consentono al venditore, tenuto conto dei ruoli specifici che dette società svolgono all'interno del gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Inoltre si ricorda che, nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo, il tasso attivo è regolato al "Tasso di deposito", il tasso passivo è regolato al "Tasso di Rifinanziamento Marginale", entrambi determinati dalla Banca Centrale Europea.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 13.12.1979). In tale ambito vengono trasferite a Edison Spa, mensilmente o trimestralmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito. La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2011 presenta un saldo a credito verso l'Erario di circa 60.742 migliaia di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Transalpina di Energia Srl per il triennio 2009-2011, Edison Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl e nell'ambito



del consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato. Si segnala che, anche a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2011, le società che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES del 6,5% (elevata al 10,5% per il triennio 2011-2013). Le società interessate, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

B) Rapporti con altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio Edison Spa ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportati in sintesi.

1) Operazioni di natura commerciale

Come evidenziato nella tabella riepilogativa, si riferiscono essenzialmente a ricavi per vendite di gas metano, energia elettrica e vettoriamento, e a recuperi di costi di manutenzione.

2) Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni in cui talune parti rilevanti hanno avuto un ruolo significativo:

- Banca Popolare di Milano ha concesso a Edison Spa una linea di credito a revoca, per un importo complessivo di 70 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2011 solo per crediti di firma per circa 51 milioni di euro e iscritta per tale importo nelle garanzie personali prestate.
- Mediobanca ha concesso a Edison Spa, nel 2004, un finanziamento pari a 120 milioni di euro sui fondi BEI, parzialmente rimborsato secondo il piano di ammortamento. Al 31 dicembre 2011 il debito residuo è di circa 82 milioni di euro. Inoltre Mediobanca figura tra le banche che hanno sottoscritto il 13 giugno 2011 il contratto di finanziamento *senior unsecured* su base *club deal* ad utilizzo rotativo (valore complessivo 700 milioni di euro). La quota pertinente a tale banca è di 58 milioni di euro, utilizzata interamente al 31 dicembre 2011.
- Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il finanziamento per circa 6 milioni di euro concesso alla società collegata EL.I.T.E Spa.

3) Altre operazioni

Non vi sono eventi significativi da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala che:

- in data 21 luglio 2011 Edison Spa ha siglato con Promgas l'accordo di rinegoziazione del prezzo di fornitura del contratto di approvvigionamento gas di lungo termine proveniente dalla Russia, con un beneficio di 115 milioni di euro a livello di margine operativo lordo;
- in data 10 ottobre 2011 è stato ceduto a terzi il ramo d'azienda costituito dalle centrali CET 2 e CET3 di Taranto per un controvalore pari a circa 164 milioni di euro;
- Edison, a seguito degli accordi tra i soci del 26 dicembre 2011, ha sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria detenuta in Edipower Spa al prezzo di circa 600 milioni di euro. Tale operazione rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison ed è soggetta ad alcune condizioni sospensive. In tal contesto, seppur non definitivo, si è ritenuta l'operazione "altamente probabile" e pertanto trattata come *Held for sale* rilevando un effetto economico negativo netto pari a circa 510 milioni di euro, riferito in particolare alla svalutazione della partecipazione al fine di allineare il valore di carico al prezzo di realizzo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 non ci sono azione proprie della società.

Compensi di amministratori e sindaci, stock options di amministratori, partecipazioni di amministratori

Per quanto attiene a:

- Compensi di amministratori e sindaci;
- Stock options di amministratori;
- Partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla Remunerazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2011

Il Consiglio di Amministrazione approva l'accordo di principio per il riassetto di Edison ed Edipower

Il Consiglio di Amministrazione di Edison del 24 gennaio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, sulla base della *fairness opinion* di Rothschild e Goldman Sachs, ha approvato l'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower fra le società, A2A, Delmi ed EDF del 26 dicembre scorso per quanto di propria competenza, che prevede la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e un contratto di fornitura di gas naturale a quest'ultima.

Risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 dell'impianto CET3 di Piombino

Il 7 febbraio 2012 Edison ha firmato con il GSE l'intesa per la risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa all'impianto CET3 di Piombino, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2009 e del 23 giugno 2011. Edison ha così completato il processo di risoluzione anticipata volontaria delle convenzioni CIP 6/92 iniziato nel 2010 con la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92 degli impianti di produzione di Jesi, Milazzo, Porto Viro, Porcari e CET 3 Taranto. La risoluzione sarà efficace dall'1 gennaio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione approva i contratti definitivi per il riassetto di Edison ed Edipower

Il Consiglio di Amministrazione di Edison del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, ha approvato gli accordi finali per il riassetto societario di Edison ed Edipower fra le società A2A, Delmi ed EDF per quanto di propria competenza, ossia la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e il contratto per la fornitura di gas naturale da Edison a Edipower.

Milano, 13 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
 Bruno Lescoeur



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2011



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
A1. Partecipazioni in imprese controllate				
AMG Gas Srl	(*) Palermo			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	100.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	100.000	-
Atema Ltd	Dublino (Irlanda)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	1.500.000	0,50
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.500.000	0,50
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	5.000.000	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	5.000.000	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	10.200	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.200	-
Edison D.G. Spa (Socio unico)	(*) Selvazzano Dentro (PD)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	460.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	460.000	1,00
Edison Energia Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	22.000.000	1,00
Fusione per incorporazione Eneco Energia Spa		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	22.000.000	1,00
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	4.200.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	4.200.000	1,00
Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	(*) Crotone			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	120.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Edison Engineering Sa	Atene (Grecia)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	260.001	3,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	260.001	3,00
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	263.700	2,93
Esistenza al 31.12.2011		Eur	263.700	2,93
Edison Idrocarburi Sicilia Srl già ISE Srl (Socio unico)	(*) Ragusa			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	10.000	-
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.000	-
Edison International Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	75.000.000	1,00
Liquidazione Selm Holding - assegnazione azioni Edison International		Eur	-	-
Rivalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	75.000.000	1,00

(1) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
80,000	80.000	25.100.000	-	25.100.000				
-	-	-	(800.000)	(800.000)				
80,000	80.000	25.100.000	(800.000)	24.300.000	5.545.070	4.436.056	1.959.035	1.567.228
100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681				
100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681	2.126.157	2.126.157	(31.456)	(31.456)
49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900				
49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900	19.944.729	9.772.917	2.255.501	1.105.195
100,000	10.200	688.801	(653.254)	35.547				
-	-	-	(10.668)	(10.668)				
100,000	10.200	688.801	(663.922)	24.879	24.879	24.879	(10.669)	(10.669)
100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802				
100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802	31.053.149	31.053.149	2.449.866	2.449.866
100,000	22.000.000	73.973.621	-	73.973.621				
-	-	9.470.898	(3.868.128)	5.602.770				
100,000	22.000.000	83.444.519	(3.868.128)	79.576.391	55.381.624	55.381.624	19.945.445	19.945.445
100,000	4.200.000	205.342.755	-	205.342.755				
100,000	4.200.000	205.342.755	-	205.342.755	131.734.150	131.734.150	6.515.322	6.515.322
100,000	120.000	120.000	-	120.000				
-	-	-	(32.330)	(32.330)				
100,000	120.000	120.000	(32.330)	87.670	87.811	87.811	(18.058)	(18.058)
100,000	86.667	260.001	-	260.001				
100,000	86.667	260.001	-	260.001	324.494	324.494	(83.969)	(83.969)
100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458				
100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458	312.007	312.007	(1.618)	(1.618)
100,000	10.000	10.000	(7.671)	2.329				
-	-	20.000	-	20.000				
-	-	-	(5.935)	(5.935)				
100,000	10.000	30.000	(13.606)	16.394	16.394	16.394	(5.935)	(5.935)
92,860	69.645.000	631.678.794	(311.000.000)	320.678.794				
7,140	5.355.000	24.643.000	-	24.643.000				
-	-	-	73.400.000	73.400.000				
100,000	75.000.000	656.321.794	(237.600.000)	418.721.794	418.721.794	418.721.794	83.346.947	83.346.947

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
Edison International Holding NV	Amsterdam (Olanda)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	50.000.000	1,00
Aumento capitale sociale		Eur	23.500.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	73.500.000	1,00
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	81.497.301	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	81.497.301	1,00
Edison Trading Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	30.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	30.000.000	1,00
Eneco Energia Spa	(*) Bolzano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	222.000	1,00
Fusione per incorporazione in Edison Energia Spa		Eur	(222.000)	(1,00)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Euroil Exploration Ltd	Londra (Inghilterra)			
Esistenza al 31.12.2010		GBP	9.250.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		GBP	9.250.000	1,00
Gever Spa (azioni in pegno)	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	10.500.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.500.000	1.000,00
Edison Power Energy già Power Energy Srl (Socio unico)	(*) Bolzano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	50.000	-
Liquidazione		Eur	(50.000)	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Hydros Srl	Bolzano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	30.018.000	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	30.018.000	-
Jesi Energia Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	5.350.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	5.350.000	1,00
Montedison Srl (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	2.583.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.583.000	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	2.016.457	-
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.016.457	-
Nuova C.I.S.A. Spa in liquidazione (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	1.549.350	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.549.350	1,00

(1) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
100,000	50.000.000	199.137.200	(11.354.934)	187.782.266				
-	23.500.000	26.550.000	-	26.550.000				
-	-	-	(27.100.000)	(27.100.000)				
100,000	73.500.000	225.687.200	(38.454.934)	187.232.266	171.887.268	171.887.268	(7.668.320)	(7.668.320)
100,000	81.497.301	81.497.301	-	81.497.301				
100,000	81.497.301	81.497.301	-	81.497.301	119.292.169	119.292.169	17.193.686	17.193.686
100,000	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000				
100,000	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000	313.228.020	313.228.020	91.157.500	91.157.500
100,000	222.000	9.470.898	(3.868.128)	5.602.770				
(100,000)	(222.000)	(9.470.898)	3.868.128	(5.602.770)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,000	1	950	-	950				
0,000	1	950	-	950	11.337.808	1	37.406	-
51,000	5.355	24.055.699	(13.500.000)	10.555.699				
51,000	5.355	24.055.699	(13.500.000)	10.555.699	26.642.089	13.587.465	4.581.013	2.336.317
100,000	-	70.000	(45.981)	24.019				
(100,000)	-	(70.000)	45.981	(24.019)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
40,000	12.007.200	33.379.456	-	33.379.456				
40,000	12.007.200	33.379.456	-	33.379.456	95.608.502	38.243.401	10.307.004	4.122.802
70,000	3.745.000	15.537.145	-	15.537.145				
70,000	3.745.000	15.537.145	-	15.537.145	74.417.741	52.092.419	67.948.299	47.563.809
100,000	2.583.000	68.760.329	(66.417.313)	2.343.016				
-	-	-	(1.729.724)	(1.729.724)				
100,000	2.583.000	68.760.329	(68.147.037)	613.292	613.292	613.292	(1.729.724)	(1.729.724)
100,000	2.016.457	24.608.550	(23.175.375)	1.433.175				
-	-	990.000	-	990.000				
-	-	-	(652.298)	(652.298)				
100,000	2.016.457	25.598.550	(29.827.673)	1.770.877	1.770.877	1.770.877	(652.298)	(652.298)
100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513				
100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	4.341.926	4.341.926	(254.203)	(254.203)

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero
EGP sterlina egiziana

EUR euro
USD dollaro USA

NLG fiorino olandese
TRL lira turca

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
Prezenzano Energia Srl (Socio unico)	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	120.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Sarmato Energia Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	14.420.000	1,00
Acquisizione		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	14.420.000	1,00
Selm Holding International Sa in liquidazione	Lussemburgo			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	24.000.000	120,00
Liquidazione		Eur	(24.000.000)	(120,00)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Sistemi di Energia Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	10.083.205	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.083.205	1,00
Società Generale per Progettazioni Consulenze e Partecipazioni Spa (in amministrazione straordinaria)	Roma			
Esistenza al 31.12.2010		Lit	300.000.000	10.000,00
Esistenza al 31.12.2011		Lit	300.000.000	10.000,00
Termica Cologno Srl	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	9.296.220	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	9.296.220	-
Termica Milazzo Srl	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	23.241.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	23.241.000	-
Totale A1. Partecipazioni in imprese controllate				

(1) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
90,000	108.000	108.000	(29.872)	78.128				
-	-	-	(57.667)	(57.667)				
90,000	108.000	108.000	(87.539)	20.461	22.734	20.461	(55.394)	(49.855)
55,000	7.931.000	32.180.341	(25.200.000)	6.980.341				
45,000	6.489.000	3.375.000	-	3.375.000				
-	-	-	(10.355.341)	(10.355.341)				
100,000	14.420.000	35.555.341	(35.555.341)	-	(25.091.668)	(25.091.668)	(19.306.881)	(19.306.881)
100,000	200.000	247.753.455	(211.036.223)	36.717.232				
(100,000)	(200.000)	(247.753.455)	211.036.223	(36.717.232)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
86,122	8.683.858	4.249.906	4.150.094	8.400.000				
86,122	8.683.858	4.249.906	4.150.094	8.400.000	9.852.411	8.485.093	2.155.011	1.855.939
59,333	17.800	1	-	1				
59,333	17.800	1	-	1	-	-	-	-
65,000	6.042.543	6.069.782	-	6.069.782				
65,000	6.042.543	6.069.782	-	6.069.782	13.935.074	9.057.798	2.935.348	1.907.976
60,000	13.944.600	69.957.191	-	69.957.191				
-	-	-	(18.700.000)	(18.700.000)				
60,000	13.944.600	69.957.191	(18.700.000)	51.257.191	60.484.191	36.290.515	16.888.190	10.132.914
		1.643.534.671	(438.195.012)	1.205.339.659				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.
 CHF franco svizzero EUR euro NLG fiorino olandese PTE escudo portoghese BRL real brasiliano GBP sterlina inglese
 EGP sterlina egiziana USD dollaro USA TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto (*) e in imprese collegate				
Coniel Spa in liquidazione	Roma			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	1.020	0,51
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.020	0,51
EL.I.T.E. Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	3.888.500	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	3.888.500	1,00
Eta 3 Spa	Arezzo			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	2.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.000.000	1,00
Ibiritermo Sa (azioni in pegno)	Ibiritè (Brasile)			
Esistenza al 31.12.2010		BRL	7.651.814	1,00
Esistenza al 31.12.2011		BRL	7.651.814	1,00
Inica Sarl in liquidazione	Lisbona (Portogallo)			
Esistenza al 31.12.2010		PTE	1.000.000	-
Esistenza al 31.12.2011		PTE	1.000.000	-
International Water Holdings Bv	Amsterdam (Olanda)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	40.000	10,00
Liquidazione		Eur	(40.000)	(10,00)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Kraftwerke Hinterrhein (KHR) Ag	Thusis (Svizzera)			
Esistenza al 31.12.2010		CHF	100.000.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2011		CHF	100.000.000	1.000,00
Sel-Edison Spa	Castelbello (BZ)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	84.798.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	84.798.000	1,00
Società per lo sviluppo la partecipazione del Gasdotto Algeria-Italia - Galsi Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	37.242.300	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	37.242.300	1,00
Syremont Spa	Messina			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	1.250.000,00	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.250.000,00	1,00
Utilità Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	2.307.692	1,00
Alienazione		Eur	(2.307.692)	(1,00)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Totale A2. partecipazioni in imprese collegate				
Totale A. Partecipazioni				

A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate**Discontinued Operation**

Edipower Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	1.441.300.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.441.300.000	1,00

(*) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
35,250	705	308	-	308				
35,250	705	308	-	308	-	-	-	-
48,450	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940				
48,450	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940	-	-	-	-
33,013	660.262	660.262	-	660.262				
33,013	660.262	660.262	-	660.262	-	-	-	-
50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904				
50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904	43.314.807	21.657.403	17.213.108	8.606.554
20,000	200.000	1	-	1				
20,000	200.000	1	-	1	-	-	-	-
50,000	2.000	20.858.497	(20.858.496)	1				
(50,000)	(2.000)	(20.858.497)	20.858.496	(1)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052				
20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052		-		-
42,000	35.615.160	35.615.160	-	35.615.160				
42,000	35.615.160	35.615.160	-	35.615.160	4.704.515	1.975.896	735.182	308.776
20,809	7.749.845	21.047.121	(2.920.000)	18.127.121				
-	-	-	(400.000)	(400.000)				
20,809	7.749.845	21.047.121	(3.320.000)	17.727.121	-	-	-	-
24,000	300.000	400	-	400				
24,000	300.000	400	0	400	-	-	-	-
35,000	807.692	807.692	-	807.692				
(35,000)	(807.692)	(807.692)	-	(807.692)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
		71.731.148	(3.320.000)	68.411.148				
		1.715.265.819	(441.515.012)	1.273.750.807				
50,000	720.650.000	1.066.368.322	-	1.066.368.322				
-	-	-	(466.368.322)	(466.368.322)				
50,000	720.650.000	1.066.368.322	(466.368.322)	600.000.000	2.080.752.021	1.040.376.011	44.895.000	22.447.500

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
B. Partecipazioni disponibili per la vendita				
Aquapur Multiservizi Spa	Porcari (Lu)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	1.073.677	5,16
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.073.677	5,16
Cerset Srl	Bari			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	117.088	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	117.088	-
Cesi Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	8.550.000	2,50
Alienazione		Eur	(8.550.000)	(2,50)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Compagnia Paramatti Finanziaria Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010 - azioni ordinarie		Lit.	268.611.102	3,00
Esistenza al 31.12.2011 - azioni ordinarie		Lit.	268.611.102	3,00
Consorzio Industriale Depurazione	Lucca			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	45.965	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	45.965	-
Costruttori Romani Riuniti Spa	Roma			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	3.274.429	8.186,07
Esistenza al 31.12.2011		Eur	3.274.429	8.186,07
Emittenti Titoli Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	4.264.000	0,52
Esistenza al 31.12.2011		Eur	4.264.000	0,52
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	40.050.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	40.050.000	1,00
Finligure Spa (in fallimento)	Genova			
Esistenza al 31.12.2010		Lit.	6.261.874.080	3,135
Esistenza al 31.12.2011		Lit.	6.261.874.080	3,135
Fornara Spa in liquidazione	Torino			
Esistenza al 31.12.2010 - azioni privilegiate		Eur	52.375.700	0,26
Esistenza al 31.12.2011 - azioni privilegiate		Eur	52.375.700	0,26
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	80.579.007	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	80.579.007	-
Istituto Immobiliare di Catania Istica Spa	Catania			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	7.700.001	3,10
Alienazione		Eur	(7.700.001)	(3,10)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
I.S.V.E.UR. Spa	Roma			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	2.500.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.500.000	1.000,00

⁽¹⁾ Valori in unità di euro.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
0,275	573	1	-	1				
0,275	573	1	-	1				
0,060	70,380	222	-	222				
-	-	-	(166)	(166)				
0,060	70,380	222	(166)	56				
1,055	36.065	142.910	-	142.910				
(1,055)	(36.065)	(142.910)	-	(142.910)				
-	-	-	-	-				
0,004	3.992	1	-	1				
0,004	3.992	1	-	1				
7,303	3.357	1	-	1				
7,303	3.357	1	-	1				
0,500	2	25.823	(25.822)	1				
0,500	2	25.823	(25.822)	1				
3,890	319.000	164.263	-	164.263				
3,890	319.000	164.263	-	164.263				
0,757	303.106	680.500	-	680.500				
0,757	303.106	680.500	-	680.500				
0,035	700	1	-	1				
0,035	700	1	-	1				
-	63	77	(76)	1				
-	63	77	(76)	1				
4,284	3.451.632	4.074.528	(550.686)	3.523.842				
4,284	3.451.632	4.074.528	(550.686)	3.523.842				
0,046	1.150	1	-	1				
(0,046)	(1.150)	(1)	-	(1)				
-	-	-	-	-				
1,000	25	5.620	-	5.620				
1,000	25	5.620	-	5.620				

Il codice delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
MB Venture Capital Fund I Participating Comp e Nv in liq.	Amsterdam (Olanda)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	50.000	-
Distribuzione riserve		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	50.000	-
Mandelli Spa (in amministrazione straordinaria)	Piacenza			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	10.200.000	0,51
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.200.000	0,51
Nomisma - Società di studi economici Spa	Bologna			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	5.345.328	0,37
Riduzione capitale sociale per perdite		Eur	(674.963)	-
Aumento capitale sociale		Eur	1.935.464	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	6.605.829	0,32
Orione - Soc. Ind. per Sic. e Vig. Cons. per Azioni	Torino			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	120.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Pro.Cal Scrl (in fallimento)	Napoli			
Esistenza al 31.12.2010		Lit	500.000.000	-
Esistenza al 31.12.2011		Lit	500.000.000	-
Prometeo Spa	Osimo (AN)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	2.292.436	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.292.436	1,00
RCS Mediagroup Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2010:				
- azioni ordinarie		Eur	732.669.457	1,00
- azioni di risparmio		Eur	29.349.593	1,00
		Eur	762.019.050	1,00
Adeguamento valore di mercato:				
- azioni ordinarie		Eur	-	-
- azioni di risparmio		Eur	-	-
		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011:				
- azioni ordinarie		Eur	732.669.457	1,00
- azioni di risparmio		Eur	29.349.593	1,00
		Eur	762.019.050	1,00
Reggente Spa	Lucera (FG)			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	260.000	0,52
Esistenza al 31.12.2011		Eur	260.000	0,52
Sirio - Sicurezza Industriale Scpa - Sirio Scpa	Torino			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	120.000	1,00
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Sistemi Formativi Confindustria Scpa	Roma			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	236.022	516,46
Alienazione		Eur	(236.022)	(516,46)
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-

⁽¹⁾ Valori in unità di euro.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
7,000	3.500	3.021.823	(2.529.385)	492.438				
-	-	(291.122)	-	(291.122)				
-	-	-	(201.315)	(201.315)				
7,000	3.500	2.730.701	(2.730.700)	1				
0,000	11	13	(12)	1				
0,000	11	13	(12)	1				
2,215	320.000	479.473	(372.000)	107.473				
-	-	-	-	-				
-	-	-	-	-				
1,566	320.000	479.473	(372.000)	107.473				
0,218	261	261	-	261				
0,218	261	261	-	261				
4,348	21.739.000	11.228	(11.227)	1				
4,348	21.739.000	11.228	(11.227)	1				
17,760	407.136	451.289	-	451.289				
17,760	407.136	451.289	-	451.289				
1,065	7.801.918	31.163.484	(23.143.113)	8.020371				
-	-	-	-	-				
1,024	7.801.918	31.163.484	(23.143.113)	8.020371				
-	-	-	(2.746.275)	(2.746.275)				
-	-	-	-	-				
-	-	-	(2.746.275)	(2.746.275)				
1,065	7.801.918	31.163.484	(25.889.338)	5.274.096				
-	-	-	-	-				
1,024	7.801.918	31.163.484	(25.889.338)	5.274.096				
5,209	26.043	13.450	-	13.450				
5,209	26.043	13.450	-	13.450				
0,259	311,00	27	-	27				
0,259	311,00	27	-	27				
6,565	30	15.494	-	15.494				
(6,565)	(30)	(15.494)	-	(15.494)				
-	-	-	-	-				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)	Roma			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	154.950	51,65
Esistenza al 31.12.2011		Eur	154.950	51,65
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	200.000.000	-
Alienazione		Eur	-	-
Rimborso versamento in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	200.000.000	-
3 R Associati Srl in liquidazione	Bergamo			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	10.000	-
Cancellazione		Eur	(10.000)	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Totale B. Partecipazioni detenute per la vendita valutate al costo				

⁽¹⁾ Valori in unità di euro.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
12,600	378	1	-	1				
12,600	378	1	-	1				
10,000	20.000.000	278.444.481	-	278.444.481				
(2,703)	(5.406.000)	(73.101.143)	-	(73.101.143)				
-	-	(11.648.550)	-	(11.648.500)				
-	-	-	(6.174.950)	(6.174.950)				
7,297	14.594.000	193.694.838	(6.174.950)	187.519.888				
0,180	17,98	387.343	(387.342)	1				
(0,180)	(17,98)	(387.343)	387.342	(1)				
-	-	-	-	-				
		233.495.802	(35.755.027)	197.740.775				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
C. Partecipazioni di trading				
Acegas - APS Spa	Trieste			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	283.690.763	5,16
Adeguamento valore di mercato		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	283.690.763	5,16
ACSM - AGAM Spa	Monza			
Esistenza al 31.12.2010		Eur	76.619.105	1,00
Adeguamento valore di mercato		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Eur	76.619.105	1,00
American Superconductor Corp.	Devens (USA)			
Esistenza al 31.12.2010		Usd	507.017	0,01
Aumento capitale sociale		Usd	1.670	-
Adeguamento valore di mercato		Usd	-	-
Esistenza al 31.12.2011		Usd	508.687	0,01
Totale C. Partecipazioni di trading				

Quota posseduta %	Numero azioni o quote possedute	Costo	Adeguamento valore di mercato	Valore netto iscritto in bilancio
1,295	712.000	7.466.306	(4.824.786)	2.641.520
-	-	-	(307.584)	(307.584)
1,295	712.000	7.466.306	(5.132.370)	2.333.936
1,942	1.488.000	5.360.000	(3.726.176)	1.633.824
-	-	-	(665.136)	(665.136)
1,942	1.488.000	5.360.000	(4.391.312)	968.688
0,316	160.000	4.975.111	(1.551.672)	3.423.439
-	-	-	-	-
-	-	-	(2.967.144)	(2.967.144)
0,315	160.000	4.975.111	(4.518.816)	456.295
		17.801.417	(14.042.498)	3.758.919

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato" e Massimiliano Masi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2011.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 febbraio 2012

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimiliano Masi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di EDISON S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, di Edison S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riclassificato alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

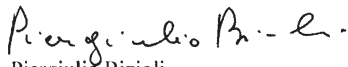
Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio separato, nell'ambito dell'intesa per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunta dagli azionisti di Edison A2A, Electricité de France e Delmi ed Edison stessa, quest'ultima ha definito un accordo per la cessione a Delmi della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower e un contratto pluriennale per la fornitura di gas ad Edipower stessa per il 50% del suo fabbisogno. Tali accordi sono intervenuti tra parti correlate e la loro finalizzazione è attualmente subordinata, tra l'altro, all'approvazione delle competenti Autorità Antitrust e alla conferma da parte di CONSOB, i cui accertamenti e approfondimenti sono tuttora in corso, che l'Offerta Pubblica di Acquisto di Electricité de France sulle azioni Edison avverrà a un prezzo non superiore a Euro 0,84 per azione. In tale contesto l'operazione di cessione di Edipower è stata ritenuta dalla Società "altamente probabile" e, pertanto, è stata rappresentata in bilancio come una *discontinued operation*, evidenziando i relativi effetti economici e patrimoniali.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 9 marzo 2012

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edipower
Archivio Edison
Renato Cerisola
Eye Studio
Alberto Novelli
Fabrizio Villa

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, aprile 2012

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

